

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

15 ottobre 2014 verbale n. 10 Sa/2014	pagina 1/11
--	-------------

Oggi, in Venezia, nella sala di riunione alle ore 10,00 è stata convocata, con nota del 8 ottobre 2014, prot. n. 19178, tit. II/cl. 6/fasc. 12, la seduta del senato accademico, ai sensi dell'articolo 2 del regolamento generale di ateneo.

Sono presenti i sottoelencati signori, componenti il senato accademico dell'Università Iuav:
 prof. **Amerigo Restucci** rettore
 prof. **Renzo Dubbini** direttore del dipartimento di architettura, costruzione e conservazione
 prof. **Carlo Magnani** direttore del dipartimento di culture del progetto
 prof. **Augusto Cusinato** rappresentante dei professori e dei ricercatori di ruolo
 prof. **Francesco Guerra** rappresentante dei professori e dei ricercatori di ruolo
 prof. **Mario Lupano** rappresentante dei professori e dei ricercatori di ruolo
 dott.ssa **Francesca Sciarretta** rappresentante dei ricercatori a tempo determinato
 dott.ssa **Francesca Rizzi** rappresentante del personale tecnico e amministrativo

Assenti non giustificati:

prof. **Medardo Chiapponi** direttore del dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi

sig. **Riccardo Laterza** rappresentante degli studenti

Presiede il rettore, prof. Amerigo Restucci, che verificata la validità della seduta la dichiara aperta alle ore 10.14.

Esercita le funzioni di segretario verbalizzante, il direttore generale, dott.ssa Anna Maria Cremonese.

Partecipa alla seduta il prof. Ezio Micelli, delegato del rettore per le strategie di ateneo e di bilancio, al fine di relazionare in merito alla discussione e analisi degli interventi per il rilancio di ateneo e l'equilibrio di bilancio.

Il senato accademico è stato convocato con il seguente **ordine del giorno**:

1 Comunicazioni del presidente:

discussione e analisi degli interventi per il rilancio di ateneo e l'equilibrio di bilancio

2 Ratifica decreti rettorali

3 Didattica e formazione:

a) offerta formativa 2015/16: definizione del contingente riservato agli studenti cinesi del "Programma Marco Polo";

b) convenzione con l'Università per Stranieri di Perugia per la preparazione linguistica di studenti cinesi aderenti al "Programma Marco Polo";

c) convenzione con il Collegio Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Venezia per collaborazione nell'ambito di attività didattiche;

d) convenzione con la Fondazione MAXXI – Museo nazionale delle arti del XXI secolo

4 Regolamenti interni:

a) regolamento per l'attribuzione a professori e ricercatori dell'incentivo di cui all'articolo 29, comma 19 della legge 240/2010

5 Convenzioni:

a) protocolli d'intesa e convenzioni con istituzioni straniere;

b) protocollo d'intesa con Vittraria Spa per sviluppare e promuovere progetti di ricerca e di sviluppo sul tema delle possibili connessioni tra "design e vetro";

c) accordo con Council on Tall Buildings and Urban Habitat (CTBUH) dedicato alla costituzione di un ufficio di ricerca denominato CTBUH@Iuav

6 Varie ed eventuali

Il senato accademico prende atto delle comunicazioni del presidente al seguente punto dell'ordine del giorno:

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

15 ottobre 2014 verbale n. 10 Sa/2014	pagina 2/11
--	-------------

1 Comunicazioni del presidente:

discussione e analisi degli interventi per il rilancio di ateneo e l'equilibrio di bilancio

Il presidente, prima di iniziare l'illustrazione dei temi in oggetto, propone al senato di modificare il titolo del punto 1 dell'ordine del giorno come segue: Comunicazioni del presidente e discussione e analisi degli interventi per il rilancio di ateneo e l'equilibrio di bilancio.

Il senato accademico approva all'unanimità.

Il presidente comunica che si rende necessario illustrare ed esporre al senato accademico la proposta per la definizione delle linee guida per la predisposizione del budget 2015 in considerazione della difficile situazione economica in cui versa l'ateneo elaborato con il supporto del prof. Ezio Micelli, delegato del rettore per le strategie di ateneo e di bilancio, e del direttore generale.

Al riguardo, sottolineando l'estrema delicatezza del momento che luav sta attraversando, ritiene necessario attivare un piano programma che veda tutti coinvolti per compiti e contributi specifici in modo tale da giungere all'approvazione del bilancio preventivo entro dicembre. In questa fase che coincide con la conclusione del mandato del rettore, il presidente ritiene opportuno:

- delineare un percorso partecipato e supportato dalla squadra dei delegati del rettore al fine di giungere ad un documento programmatico di ateneo;
- creare uno scenario meno problematico in modo che il prossimo rettore si trovi in un contesto più favorevole sul quale poter operare e prendere decisioni.

Il presidente rileva altresì che il passaggio alla contabilità economica patrimoniale è stato un punto cruciale che ha messo in evidenza i temi che vanno sin da subito affrontati al fine di mettere in sicurezza l'ateneo nel più breve tempo possibile. Nello specifico si rende necessario:

- avviare dei ragionamenti in merito al ruolo dei dipartimenti ed alla loro autonomia: da un lato vi è la volontà di caratterizzare i dipartimenti stessi dall'altro di integrarli e farli interagire tra di loro superando i contrasti e le sovrapposizioni tra discipline;
- definire il ruolo dei docenti, del personale tecnico e amministrativo e degli studenti;
- rafforzare la vocazione internazionale e l'immagine dell'ateneo con particolare attenzione all'offerta formativa ed all'attività di ricerca attraverso la realizzazione di progetti di ricerca a livello internazionale in quanto fino ad ora gli esiti non sono sempre stati consoni alle aspettative;
- affinare e rivedere l'offerta didattica per giungere, nelle prossime sedute di senato, all'approvazione delle linee strategiche di ateneo, rendendo partecipi tutte le componenti interessate.

Ricordando infine quanto approvato nelle scorse sedute dagli organi di governo di luav, le problematiche emerse nel corso delle discussioni e lo squilibrio tra entrate ed uscite che caratterizzava il budget approvato a dicembre 2013, cede la parola al prof. Ezio Micelli ed al direttore generale al fine di arrivare, anche attraverso la prossima assemblea di ateneo, alla definizione di un progetto futuro capace di superare le problematiche e di coinvolgere tutta la comunità di luav.

Prende pertanto la parola il prof. **Ezio Micelli** il quale illustra le linee generali del progetto per il rilancio di ateneo e l'equilibrio di bilancio ed in particolare sottolinea due aspetti fondamentali che sono alla base della riflessione odierna, condivisi con il rettore e con il direttore generale e relativi al bilancio economico-patrimoniale deliberato lo scorso anno:

- 1 la rilevanza delle cifre approvate;
- 2 l'indifferibilità del processo in atto.

Al riguardo evidenzia che il passaggio alla contabilità economico-patrimoniale ha rappresentato un momento cruciale legato a questioni eminentemente tecniche che ha portato infatti in evidenza uno sbilancio di 4,5 milioni di euro. È necessario da subito rendere partecipi e condivise tali cifre e risanare il conto economico poiché senza

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

15 ottobre 2014
verbale n. 10 Sa/2014

pagina 3/11

un'azione tempestiva, l'ateneo potrebbe trovarsi in dissesto e addirittura sotto commissariamento.

Si tratta di un processo che ora diventa forzato ma che è anche l'occasione per un grande progetto riformatore che coinvolge tutte le componenti dell'ateneo.

Il fulcro di tale manovra è il contenimento della spesa escludendo tuttavia un aumento delle tasse studentesche, poiché i problemi di bilancio e gli errori di gestione non dovranno incidere sugli studenti e sulle loro famiglie già vessate dalla crisi.

Tutte le componenti, nessuna esclusa, della scuola dovranno essere incluse in questo sforzo. Si dovrà pertanto procedere in tempi molto brevi ed i risultati dei temi che verranno discussi in queste settimane dovranno esordire effetto entro un orizzonte temporale che si concluderà nel 2018 con azioni di breve e medio periodo per giungere ad un sostanziale riequilibrio.

I processi interesseranno quindi i seguenti punti:

- **contenimento della spesa per il personale tecnico amministrativo.** Considerato il maggior rapporto tra il numero del personale tecnico amministrativo e quello dei docenti si procederà con il blocco del turn over per i prossimi anni con un risparmio 1.485.000 euro. Per non vanificare lo sforzo ne consegue la formazione e valorizzazione delle risorse umane e una riorganizzazione delle strutture e dei servizi;

- **laboratori.** Costituiscono punti di eccellenza dell'ateneo ma con un grado di apertura verso l'esterno ancora troppo limitato. Si tratta quindi di aumentare la loro capacità di generare dei saldi attivi recuperando risorse all'esterno e allo stesso tempo di contenere le spese. Ciascuno dei sette laboratori di luav dovrebbe riuscire ad aumentare i benefici netti di circa 70 mila euro per un totale di mezzo milione di euro su base annua;

- **ricerca.** Per tale voce è impensabile attuare alcuna decurtazione sotto il profilo delle risorse disponibili in quanto la situazione è già ai minimi termini. Al contrario, è da cercare un incremento delle entrate, anche in relazione ai bandi europei e istituendo un proficuo rapporto con il territorio;

- **strutture/patrimonio immobiliare.** Il patrimonio immobiliare di luav registra costi molto elevati, se non insostenibili, per quanto concerne le spese di gestione specie se si rapportano a quelle per la ricerca. I sette poli di luav che concorrono all'identità e alla funzionalità dell'ateneo sono da valorizzare. Prioritaria è l'ottimizzazione delle spese e degli oneri che ammontano a circa 7 milioni di euro, in particolare per voce utenze e servizi di base l'importo è pari a 3,9 milioni di euro. Il processo avviato è atto a ridurre i costi di un milione di euro entro il 2018.

Si sottolinea che non è contemplata l'intenzione di alienare alcun bene immobiliare anche se alcune sedi sono evidentemente sottoutilizzate: Ne deriva che dopo la definizione del progetto didattico sarà possibile e necessario analizzare come potenziare questo patrimonio;

- **attività didattica.** Per questa voce si ipotizza la stessa cifra di risparmio definita per la gestione del patrimonio immobiliare: un milione di euro entro il 2018.

L'offerta didattica deve perciò essere diversa, non depauperandola di qualità ma riflettendo più attentamente sulle risorse a disposizione e sulla riorganizzazione dei corsi in modo da rilanciare attività didattiche che sono in crisi a livello strutturale.

L'attività didattica inoltre si deve incentrare su un maggiore sforzo dei docenti strutturati e sulla rinuncia ad alcuni contratti di eccellenza. Si dovrà lavorare con un maggiore carico sulle risorse interne tagliando quelle esterne che risultano più onerose. Il risparmio previsto è di circa 400/500 mila euro ed è dato dalla chiusura di alcuni corsi in particolare di quelli che presentano elementi di marcata debolezza strutturale. Tale manovra non è però da intendersi come restrittiva bensì come rilancio di alcune filiere di studio. È evidente che su questo punto il lavoro è particolarmente attivo poiché alcuni dei corsi sono identificativi dell'ateneo.

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

15 ottobre 2014 verbale n. 10 Sa/2014	pagina 4/11
--	-------------

Il prof. Ezio Micelli sottolinea infine l'importanza e l'impellenza delle decisioni da adottare entro novembre e comunque entro l'approvazione del budget previsionale prevista per dicembre, e rileva il fatto che saranno pertanto dei mesi impegnativi poiché si tratta di un processo progressivo e irreversibile che porterà ad una governance più efficiente e efficace.

Rileva inoltre che il percorso intrapreso è inteso alla massima trasparenza e condivisione rendendo chiari fin da subito i termini della manovra di risanamento e richiedendo l'apporto attivo di tutte le componenti della comunità.

Solo in caso di mancanza di decisione da parte delle strutture coinvolte, le misure di natura radicale, i tagli e le azioni da attivare saranno individuate per supplenza dal rettore e dal direttore generale.

Al termine dell'intervento del prof. Ezio Micelli, prende la parola il direttore generale, dott.ssa **Anna Maria Cremonese**, la quale ribadisce che il punto di partenza del lavoro intrapreso è costituito dal bilancio 2013, approvato con difficoltà dagli organi di governo di luav. Al riguardo rileva che per la pianificazione del bilancio e la conseguente formulazione del budget 2015 da approvare a dicembre, è fondamentale:

- definire un progetto delle attività di ateneo che si vogliono sviluppare e valorizzare;
- programmare una spending review su edilizia, edifici, manutenzioni.

L'obiettivo da perseguire è quello di portare il budget in pareggio e per fare ciò è necessario definire uno scenario preciso per il futuro in quanto le decisioni prese nell'immediato avranno delle ripercussioni anche sulle azioni da intraprendersi in merito alla didattica, avendo ben presente la delicata situazione dei corsi di studio di Treviso.

Per quanto riguarda il personale tecnico e amministrativo rileva da un lato il grande contributo costituito dal blocco del turn over (30 persone al 2018) e dall'altro lato la necessaria e conseguente riorganizzazione del personale strettamente legata allo sviluppo della didattica e della ricerca nei dipartimenti.

Per quanto riguarda gli studenti è fondamentale capire che non si tratta solo di politica delle tasse, ma di avviare un ragionamento sulla possibilità di aumentare l'accesso di alcuni corsi particolarmente attrattivi ed attualmente a numero programmato.

Date queste premesse ribadisce la necessità che la "macchina organizzativa" si prepari e si adegui in uno scenario non più annuale ma a lungo termine.

Informa infine dell'intenzione di precisare a breve le linee guida per la redazione del budget 2015, tenendo in considerazione che il fondo di finanziamento ordinario 2014 risulta essere calante.

Al termine dell'intervento del direttore generale, riprende la parola il **presidente** il quale, rispetto ai temi illustrati dal proprio delegato, sottolinea i seguenti aspetti:

- in merito all'aumento delle tasse ribadisce l'intenzione di contenerlo il più possibile per non incidere, come già detto, sugli studenti e sulle loro famiglie;
- in merito alle azioni da intraprendersi sul personale rileva il fatto che la diminuzione del personale stesso dovuta al blocco del turn over avrà come conseguenza la riorganizzazione, la riqualificazione e la valorizzazione di tale componente dell'ateneo al fine consentire il riequilibrio rispetto al numero dei docenti;
- in merito al sistema dei laboratori, propone al senato di dare mandato al prof. Francesco Guerra, di concerto con il prof. Piercarlo Romagnoni, coordinatore scientifico del sistema dei laboratori, di approfondire la riduzione dei costi ed il contestuale aumento delle entrate del sistema stesso stanziando un disegno che dia maggiore visibilità sul mercato di tali strutture tecniche;
- in merito alla valorizzazione della ricerca informa che il prof. Luciano Vettoretto fornirà a breve i dati relativi ai bandi europei ma ritiene necessario includere anche i dati relativi ai rapporti con territorio ed al monitoraggio delle convenzioni;
- in merito all'ottimizzazione delle sedi di luav informa che il delegato del rettore per l'edilizia, prof.ssa Franca Pittaluga ed il dirigente dell'area infrastrutture, ing. Ciro Palermo,

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

15 ottobre 2014 verbale n. 10 Sa/2014	pagina 5/11
--	-------------

stanno predisponendo un progetto di riordino e di riorganizzazione delle sedi stesse che prevede di ricalibrare l'utilizzo delle aule e di valutare la situazione dei corsi di studio di Treviso nell'eventualità di dover reintrodurre la sede di tali corsi a Venezia;

- in merito ai dipartimenti è necessario che i direttori di dipartimento diano avvio ad una riflessione riguardante la revisione dell'offerta formativa e che venga valutata l'opportunità di ridurre le collaborazioni esterne, i contratti di eccellenza e le supplenze gratuite con un aumento del carico didattico dei docenti strutturati;

- in merito alla revisione dei corsi di studio, rileva che ogni disciplina dovrebbe essere ripensata e ristrutturata anche in rapporto al legame con il territorio e previa valutazione rispetto ai settori da mantenere o da riproporre.

Alla conclusione della sua relazione il presidente dichiara aperta la discussione alla quale intervengono:

la dott.ssa **Francesca Rizzi** la quale rileva che l'idea di sacrificio è condivisibile, dato lo stato delle cose. Il personale tecnico e amministrativo è in sofferenza e il blocco del turn over comporterà seri problemi di riorganizzazione del lavoro. Si auspica che l'obiettivo sia quello di migliorare gli uffici ed i servizi ma rileva che comunque il processo dovrà essere condiviso con tutto personale e con le rappresentanze sindacali.

Rileva infine che in tale occasione non è tanto richiesto di decidere in merito alle voci da tagliare in assenza dei relativi prospetti contabili ma quanto di condividere un processo e dare mandato a chi di competenza di formulare proposte in un'ottica di condivisione che porterà a riduzioni di spesa i cui numeri e documenti si discuteranno nel successivo senato e nell'assemblea di ateneo. Pertanto in tale fase esprime la propria fiducia alla costruzione di un progetto atteso da molto tempo e ne condivide il mandato;

la dott.ssa **Francesca Sciarretta** la quale esprime apprezzamento per la presa in considerazione delle difficoltà del settore ricerca e della decisione di non prefigurare alcun taglio ai finanziamenti già esigui in tale settore. Chiede tuttavia maggiori chiarimenti in merito alla strategia per le assunzioni del personale docente e dei ricercatori a tempo determinato ed esprime il desiderio che vi sia sempre trasparenza e chiarezza rispetto alle decisioni da assumere in merito;

il prof. **Augusto Cusinato** il quale esprime il proprio apprezzamento per la svolta che stanno prendendo le discussioni in senato accademico. A tale riguardo rileva che il senato è chiamato a prendere decisioni di grande responsabilità e ritiene necessario che nella seduta odierna si prenda subito una posizione condividendo le scelte di fondo che sono state proposte per ridare credibilità e legittimazione al senato stesso in vista della prossima assemblea di ateneo.

In merito alle proposte presentate ha tuttavia le seguenti questioni da sottoporre:

- per quanto riguarda il risparmio che si ritiene di avere con il blocco del turn over del personale tecnico e amministrativo si chiede se sia un risparmio effettivo della spesa o se si tratti di un riequilibrio tra le componenti dell'ateneo che quindi non costituirebbe una vera e propria economia;

- per quanto riguarda l'offerta didattica è necessario effettuare un riequilibrio qualitativo che si traduca in importanti scelte di cambiamento che verranno delineate nelle prossime sedute e che si protrarranno negli anni futuri in una tendenza di recupero che potrebbe rendere meno gravoso il risanamento del deficit esistente;

- per quanto riguarda l'esercizio 2013 che si è concluso con una perdita di un milione e seicento mila euro che deriva dal costo degli ammortamenti, rileva che il passaggio alla contabilità economica patrimoniale rende difficoltoso recuperare il deficit, per cui è necessaria una manovra che consenta il riassetto del bilancio nel giro di 4, 5 anni. Rileva inoltre che le entrate ordinarie vanno potenziate aumentando la platea studentesca e di conseguenza è necessario capire su quali leve agire e come riorganizzare l'offerta didattica;

il prof. **Carlo Magnani** il quale rileva che già nel 2007, nell'ambito della prima conferenza

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

15 ottobre 2014 verbale n. 10 Sa/2014	pagina 6/11
--	-------------

di ateneo che aveva come oggetto il bilancio, erano evidenti le difficoltà economiche e che la precedente direzione amministrativa aveva spiegato più volte il pericolo di andare verso il disavanzo. È necessario che il senato in primis si renda conto di tale situazione visto che in questa sede è stato approvato il bilancio 2013

Sottolinea altresì che il blocco del turn over è una parola d'ordine tipica delle manovre dei passati governi che non ha giovato alle pubbliche amministrazioni e ritiene bensì che la riforma della pubblica amministrazione si basa sui comportamenti (part-time, mobilità e formazione), sul buon funzionamento dei servizi e sulla qualità del lavoro, consapevoli del fatto che si tratta di un percorso difficile e faticoso.

Formula inoltre le seguenti osservazioni:

- facendo seguito alle direttive ministeriali ed europee, manca una riflessione in merito ai master che sia legata anche alla possibilità di reperire delle risorse attraverso i master stessi come avviene per esempio presso l'università Bocconi;
 - trova corretto che l'orizzonte temporale proposto sia il triennio del piano strategico;
 - trova corretto che non vengano effettuati tagli sulla ricerca ma tuttavia ritiene opportuno mettere in relazione tra loro progetti di ricerca, conto terzi e le varie convenzioni in atto nonché pensare a ridurre il numero degli assegni di ricerca se non producono esiti di ricerca che siano cumulativi per ambito o per competenza
 - in merito alla didattica pone l'attenzione sul fatto che i dati di bilancio incrociati con le iscrizioni impongono nell'immediato la contrazione per poi arrivare al rilancio dell'offerta formativa. A tale riguardo ritiene possibile la proposta di non prevedere il numero programmato per i corsi dove la richiesta di iscrizione è maggiore.
- Inoltre è necessario valutare la possibilità che l'offerta formativa non debba necessariamente prevedere la formula del 3+2.

L'offerta formativa di luav va ricollocata su un piano più innovativo pertanto sia per quanto riguarda le tecniche di insegnamento sia per quanto riguarda le tecniche per formare nuove figure professionali o "vecchi" profili che operano in un nuovo mondo

È necessario assicurare agli studenti una struttura di job placement che valorizzi quella formazione specifica in rapporto al mercato del lavoro e sia radicata nel territorio, ampliando di conseguenza i bacini di ingresso di tali corsi di studio.

Rilanciare l'offerta formativa significa avere un progetto competitivo mirato basato sull'elasticità e dare tutti gli strumenti necessari per realizzare tale progetto.

Il problema fondamentale dell'offerta formativa dell'ateneo è la caratterizzazione dei corsi di studio che va ulteriormente sostenuta evidenziando, anche con una specifica trattativa con il Ministero, la particolarità di luav in modo tale da evitare di ritrovarsi a progettare per adempimenti amministrativi;

- le scadenze proposte dalla direzione generale, che auspica siano effettive, sono condivisibili. È pertanto necessario, dopo la riunione odierna, non solo individuare dei temi importanti come quelli del personale, della ricerca e della didattica e le rispettive voci economiche, ma prendere decisioni su tali temi;
- ritiene opportuno che il senato accademico sia risolutivo in merito ai problemi che non sono stati affrontati in precedenza e si auspica che il bilancio previsionale venga approvato nella sua completezza senza lasciare lacune irrisolte a carico dei dipartimenti e per questo motivo è assolutamente necessario che gli organi di governo formulino una proposta chiara da presentare alla prossima assemblea di ateneo.
- per quanto riguarda la situazione di Treviso è opportuno sciogliere la questione rispetto alla sede dei corsi di studio in quanto se tutta l'attività didattica fosse concentrata a Venezia sarebbe necessario riorganizzarla e ripensarla nella sua totalità;
- è necessario infine non trascurare la situazione problematica dei ricercatori a tempo determinato per i quali si prospetta la cessione per il prossimo triennio per la mancanza di risorse finanziarie;

il prof. **Mario Lupano** il quale esprime grande apprezzamento per il lavoro presentato ma

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

15 ottobre 2014
verbale n. 10 Sa/2014

pagina 7/11

ritiene necessario individuare i punti fondamentali sui quali prendere delle decisioni come senato per dare una svolta concreta alla situazione attuale ed arrivare alla redazione di un progetto unitario di ateneo. Rileva inoltre che l'offerta didattica non è sostenibile spesso per ragioni opposte: in alcuni casi appare interessante ma difficilmente sostenibile per i costi elevati mentre in altri casi potrebbe non essere sostenibile a causa dell'elevato numero di docenti.

Sottolinea infine la cattiva gestione degli ultimi tempi rispetto ai rapporti con il territorio ed in particolare con la Camera di Commercio di Treviso che ha probabilmente individuato un interlocutore diverso da luav;

il prof. **Francesco Guerra** il quale rileva che è inevitabile essere d'accordo in merito alla tempistica proposta ma esprime la propria preoccupazione rispetto agli strumenti a disposizione. Le idee illustrate sono state esposte con chiarezza e riprendono concetti già presentati in passato. Considerato il fatto che i cambiamenti sono difficili da realizzare anche nel lungo periodo, si chiede quali strumenti operativi siano a disposizione per attuare, in un solo mese, passaggi di tale complessità. Di conseguenza è necessario adottare uno strumento forte, operativo e molto chiaro.

Rilevando inoltre che la discussione odierna, inserita nell'ambito delle comunicazioni del presidente non potrà avere come risultato una vera e propria deliberazione, ritiene opportuno definire quando si decide, chi entrerà nel dettaglio, su quali temi e con che strumento;

il prof. **Renzo Dubbini** il quale esprime il proprio apprezzamento in merito al lavoro presentato in quanto ritiene che l'analisi delle materie sia molto lucida e che sia la prima volta che in tale sede i problemi di luav sono affrontati con notevole realismo.

Condivide inoltre l'idea di riformare e riorganizzare l'ateneo attraverso un programma unitario e condiviso da tutti ed a tale riguardo evidenzia che soprattutto nei dipartimenti è necessario un dialogo costante e la condivisione delle proposte. Rileva altresì che il tempo a disposizione è poco anche se cadenzato in una lunga prospettiva e che l'offerta didattica dovrà essere molto diversa da quella passata in quanto dal 2015 in poi non sarà più sostenibile. Tale processo impone infatti una revisione di moltissimi aspetti, tra i quali gli assetti didattici e di riconsiderare realisticamente l'attrattività dei corsi, valutando anche l'opportunità che i corsi a numero programmato si aprano contribuendo in tal modo alla strategia ed alle entrate dell'ateneo;

Concorda inoltre con il prof. Carlo Magnani sul fatto che il problema di trovare un equilibrio che porti al riassetto e alla riorganizzazione della didattica non debba essere affidato solo ai direttori di dipartimento. Di conseguenza ritiene necessario porre l'attenzione su un problema di cambiamento di metodo: finora i direttori di dipartimento hanno dovuto ripensare all'assetto e ai tagli, ma tale processo non è opportuno per una situazione di emergenza. Chiede pertanto al rettore di farsi carico di formulare una proposta sulla didattica di ateneo in modo che il senato accademico possa deliberare in merito alla riorganizzazione ed al riassetto di bilancio.

Pertanto risulta necessario comunicare l'esito della seduta odierna a tutte le componenti dell'ateneo perché le aspettative sono molto alte ed è importante spiegare che il senato si sta facendo carico di prendere le decisioni sopra citate superando i vecchi sistemi che ormai non sono più efficaci;

E' fondamentale che la proposta sia chiara e metta in evidenza un ruolo del senato ricalibrato, tenuto conto della condizione di gravità dell'ateneo e delle dinamiche già in corso all'interno di luav;

il prof. **Ezio Micelli** il quale ritiene molto proficue le osservazioni emerse nel corso della discussione. In particolare riprendendo quanto detto dal prof. Augusto Cusinato, ritiene opportuno che il senato non prenda atto ma condivida o non condivida quanto proposto dal rettore e faccia proprie o meno le linee guida in merito agli interventi per il rilancio di ateneo e l'equilibrio di bilancio.

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

15 ottobre 2014
verbale n. 10 Sa/2014

pagina 8/11

Rileva inoltre che se il rettore avesse esautorato i direttori di dipartimento dal loro ruolo di intervenire sulla didattica, ne avrebbero di certo risentito mentre la situazione critica impone che il rettore se ne faccia carico perché ha una visione unitaria e più ampia.

Appare importante pertanto che il senato non solo prenda atto di quanto proposto ma condivida e dia mandato agli organi competenti di attuare un'azione di informazione e di verifica. Se viene dato mandato al rettore per la riorganizzazione dell'offerta didattica, al direttore generale per i temi legati al bilancio ed ai professori Francesco Guerra e Piercarlo Romagnoni per quanto riguarda il sistema dei laboratori, è possibile concludere la seduta odierna con una linea di azione ed un disegno a strutture specifiche utili per le discussioni che avranno luogo nel corso dell'assemblea di ateneo, rendendo credibile il respiro democratico dell'intero processo.

D'ora in poi è necessario un programma di lavoro serio in quanto da una riflessione macro e accademica si passa a delle decisioni che dovranno poi essere arricchite con:

- l'approfondimento di ciascuna posta;
- la predisposizione di una sintesi finale per la seduta del 10 dicembre per poi approvare il bilancio preventivo 2015.

Rileva inoltre che il passaggio attraverso il consiglio di amministrazione e l'assemblea di ateneo daranno voce alla base democratica e partecipativa del processo in corso nel quale ognuno agirà secondo il proprio ruolo.

È fondamentale che il rettore si faccia carico delle seguenti questioni:

- la revisione dell'offerta formativa in quanto non vi possono essere dei corsi di laurea con solo 5 o 6 studenti iscritti;
- la questione di Treviso e di conseguenza i rapporti con gli interlocutori trevigiani e la revisione degli spazi e delle sedi di luav;
- la gestione dei punti organico ed in particolare l'impiego più efficace dei docenti strutturati per ottimizzare le risorse

Solo un dispositivo di questo tipo può rendere la discussione decisiva e non reversibile, ferme restando le discussioni necessarie da parte di tutte le componenti;

Al termine della discussione riprende la parola il **presidente** il quale, considerato quanto emerso nel corso della discussione, esprime l'intenzione di formulare una proposta in merito alla riorganizzazione dell'offerta didattica per tutti e tre i livelli di insegnamento, in collaborazione con i direttori di dipartimento, allo scopo di ottenere un contenimento della spesa pari a circa 1 milione di euro.

Condividendo infine l'idea di dare delle indicazioni precise utili alla redazione del bilancio di previsione 2015, chiede al senato di esprimersi in merito.

Il senato accademico, sentite le relazioni del rettore, del direttore generale e del delegato al bilancio, prof. Ezio Micelli, condivide unanimemente la proposta quadro del rettore in merito al riequilibrio del bilancio pluriennale (2015-2018) di luav in vista dell'approvazione del bilancio preventivo 2015.

Il senato accademico dà unanimemente mandato alla direzione generale di formulare:

- una proposta operativa in merito alla riduzione dei costi legati alla gestione del patrimonio immobiliare per circa 1 milione di euro;
- una proposta di riduzione del costo del personale tecnico e amministrativo grazie al blocco del turn over per un valore pari a circa 1,5 milioni di euro.

Il senato accademico ha dato inoltre mandato al prof. Francesco Guerra di approfondire, di concerto con il prof. Piercarlo Romagnoni, coordinatore scientifico del sistema dei laboratori, la riduzione dei costi e il contestuale aumento delle entrate del sistema stesso.

Per consentire al rettore di formulare una proposta in merito alla riorganizzazione dell'offerta didattica per tutti e tre i livelli allo scopo di ottenere un contenimento della spesa pari a circa 1 milione di euro, il senato accademico approva

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

15 ottobre 2014 verbale n. 10 Sa/2014	pagina 9/11
--	-------------

unanimemente che siano demandate al rettore:

- la gestione degli spazi di ateneo
- una quota pari ad un quarto dei punti organico disponibili
- la supervisione dell'impegno didattico della docenza.

Nell'ambito delle comunicazioni il senato accademico ha inoltre preso visione della comunicazione della RSU di ateneo in merito alla situazione della Cooperativa sociale Costruendo a seguito del nuovo appalto per i servizi integrati di biblioteca affidato da luav, in continuità con gli anni precedenti, alla Cooperativa stessa.

Sui seguenti argomenti iscritti all'ordine del giorno il senato accademico:

2 Ratifica decreti rettorali (rif. delibera n. 60 Sa/2014/Dg/affari istituzionali)
delibera all'unanimità di ratificare i decreti presentati

3 Didattica e formazione:

a) offerta formativa 2015/16: definizione del contingente riservato agli studenti cinesi del "Programma Marco Polo" (rif. delibera n.61 Sa/2014/Adss/programmazione didattica)
delibera all'unanimità di approvare la definizione dei contingenti riservati agli studenti cinesi del "Programma Marco Polo" proposti dai dipartimenti così come riportato nella delibera di riferimento

b) convenzione con l'Università per Stranieri di Perugia per la preparazione linguistica di studenti cinesi aderenti al "Programma Marco Polo" (delibera n. 62 Sa/2014/Adss/programmazione didattica)
delibera all'unanimità di approvare la stipula della convenzione con l'Università per Stranieri di Perugia per la preparazione linguistica di studenti cinesi aderenti al "Programma Marco Polo" secondo lo schema riportato nella delibera di riferimento.

c) convenzione con il Collegio Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Venezia per collaborazione nell'ambito di attività didattiche (delibera n. 63 Sa/2014/Adss/programmazione didattica)
delibera all'unanimità di:

1) approvare la stipula della convenzione con il Collegio Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Venezia per collaborazione nell'ambito di attività didattiche secondo lo schema riportato nella delibera di riferimento.

2) dare mandato al rettore di definire in collaborazione con l'area didattica e servizi agli studenti/programmazione didattica il più appropriato collocamento in offerta formativa del corso previsto dalla convenzione.

Nel corso della discussione intervengono i professori:

Carlo Magnani il quale chiede chiarimenti rispetto alla tipologia di crediti da attribuire al corso oggetto della convenzione e sulla tipologia del contenuto. Al riguardo, confermando il fatto che la relazione con il collegio dei geometri sia ormai consolidata nel tempo, evidenzia come i rapporti tra luav e collegio non siano di facile soluzione.

Il contenuto del corso appare chiaro e ovvio per i professionisti ma non lo è altrettanto per gli studenti in quanto tale materia è già presente negli insegnamenti offerti da luav. Per questo motivo è necessario essere cauti e chiarire meglio l'obiettivo del corso per evitare problemi tra università e ordini professionali. Concorda sul fatto che luav si occupi di organizzare delle attività per i geometri ma non che gli studenti di luav frequentino corsi del collegio. È bene che luav si attivi nel campo della formazione permanente con partner degli ordini professionali ma è necessario definire la collocazione dei corsi nell'ambito dell'offerta formativa dell'ateneo e cioè se si tratta di un corso di perfezionamento o di un corso postlaurea aperto a tutti i laureati di ordine e grado;

Mario Lupano il quale concorda con il prof. Carlo Magnani sulla necessità di definire come tale attività si colloca all'interno dell'offerta formativa. Rileva inoltre che tutte le iniziative didattiche dell'ateneo erogano crediti e che è poi lo studente a decidere se farseli riconoscere o meno in carriera;

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

15 ottobre 2014
verbale n. 10 Sa/2014

pagina 10/11

Augusto Cusinato il quale rileva che, all'interno dell'offerta formativa di luav, vi sono già attività curriculari che si occupano della materia proposta e sottolinea che all'articolo 5 della convenzione viene indicato il costo ma manca l'individuazione sia dei docenti sia di chi valuta la qualità della docenza, punti fondamentali se ne consegue il rilascio di crediti. Propone pertanto, al fine dell'approvazione, di dare mandato al rettore di chiarire:

la tipologia dei crediti da attribuire alle attività in oggetto,
l'individuazione dei docenti a cui attribuire il corso,
l'individuazione di chi valuta l'attività di docenza;

Francesco Guerra il quale, concordando con quanto detto dagli altri senatori intervenuti, rileva che pur trattandosi di un corso di 48 ore, non è chiara la struttura del corso stesso ed il relativo costo né la qualità dei suoi contenuti

d) convenzione con la Fondazione MAXXI – Museo nazionale delle arti del XXI secolo (delibera n. 64 Sa/2014/Adss/programmazione didattica)

delibera a maggioranza, con l'astensione del prof. Mario Lupano, di approvare la stipula della convenzione con la Fondazione MAXXI – Museo nazionale delle arti del XXI secolo secondo lo schema riportato nella delibera di riferimento.

4 Regolamenti interni:

a) regolamento per l'attribuzione a professori e ricercatori dell'incentivo di cui all'articolo 29, comma 19 della legge 240/2010 (delibera n. 65 Sa/2014/Afru/risorse umane e organizzazione)

delibera all'unanimità di approvare il regolamento per l'attribuzione a professori e ricercatori dell'incentivo di cui all'articolo 29, comma 19 della legge 240/2010 con le modifiche e le integrazioni emerse nel corso della discussione e riportate nella delibera di riferimento.

Nel corso della discussione intervengono i professori:

Carlo Magnani, il quale data la delicatezza del tema trattato e tenuto conto che i docenti non ne sono a conoscenza, ritiene opportuno circostanziare l'argomento sugli aspetti più semplici in modo tale da consentire alla commissione di poter svolgere il lavoro in maniera il più possibile automatica adottando un regolamento che abbia dei criteri il meno penalizzanti possibili. Rileva inoltre che all'interno del regolamento mancano i riferimenti ai dottorati ed alla scuola dottorale;

Augusto Cusinato il quale richiede alcuni chiarimenti e approfondimenti:

il primo rispetto al "punteggio medio ottenuto da questionario studenti";

il secondo rispetto alle pubblicazioni. Considerato che U-GOV considera 10 categorie possibili di pubblicazione, ritiene opportuno valutare la possibilità di attribuire un peso specifico a ciascuno di essi.

A tale riguardo propone di integrare i criteri per l'attività di ricerca con la valutazione del numero di pubblicazioni soggette a peer review rilevabili dal sito U-GOV i;

Francesco Guerra, il quale concorda con il prof. Carlo Magnani di mantenere un regolamento che agevoli il lavoro della commissione e contemporaneamente non escluda a priori una gran parte dei docenti. Si tratta infatti del primo regolamento inerente a tale argomento e ritiene pertanto opportuno, dati i tempi ristretti, soprassedere sul peso di una categoria di pubblicazione rispetto ad un'altra basandosi piuttosto solo sull'indicazione numerica. Rileva infine che il regolamento non fa riferimento ai responsabili scientifici dei laboratori, ai vice-direttori dei dipartimenti e ai direttori dei corsi di studio;

In conclusione Interviene il direttore generale, dott.ssa **Anna Maria Cremonese**, la quale, considerato quanto emerso nel corso della discussione, propone di integrare il regolamento aggiungendo gli incarichi mancanti quali i direttori dei corsi di laurea, il direttore della scuola di dottorato, i componenti del consiglio della scuola di dottorato, il vice- direttore di dipartimento ed il responsabile scientifico del sistema dei laboratori e di modificare i punteggi assegnati alle singole voci in particolare quelle dei ricercatori e degli associati

5 Convenzioni:

a) protocolli d'intesa e convenzioni con istituzioni straniere (delibera n. 66

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

15 ottobre 2014 verbale n. 10 Sa/2014	pagina 11/11
--	--------------

Sa/2014/Adss/relazioni internazionali – allegati: 3)

delibera all'unanimità di approvare la stipula dei protocolli e delle convenzioni elencate nella delibera di riferimento

b) protocollo d'intesa con Vitraria Spa per sviluppare e promuovere progetti di ricerca e di sviluppo sul tema delle possibili connessioni tra "design e vetro"

(delibera n. 67 Sa/2014/Dg/Arsbl/rapporti con il territorio)

delibera all'unanimità di approvare il protocollo d'intesa in oggetto secondo lo schema riportato nella delibera di riferimento

c) accordo con Council on Tall Buildings and Urban Habitat (CTBUH) dedicato alla costituzione di un ufficio di ricerca denominato CTBUH@Iuav (delibera n. 68 Sa/2014/Dg/Arsbl/rapporti con il territorio)

Sa/2014/Dg/Arsbl/rapporti con il territorio

delibera all'unanimità di approvare l'accordo con Council on Tall Buildings and Urban Habitat (CTBUH) dedicato alla costituzione di un ufficio di ricerca denominato CTBUH@Iuav secondo lo schema riportato nella delibera di riferimento

Il presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 15.21.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

15 ottobre 2014 delibera n. 60 Sa/2014/Dg/affari istituzionali	pagina 1/1
--	------------

2 Ratifica decreti rettorali

Il presidente porta a ratifica del senato accademico i seguenti decreti rettorali:

decreto rettorale 19 settembre 2014 n. 407 Progetto di ricerca per il censimento, descrizione e digitalizzazione dell'archivio privato della famiglia San Bonifacio, responsabile scientifico Prof. Francesco Guerra: autorizzazione alla stipula della convenzione con il MiBACT e alle variazioni di bilancio (Arsbl/divisione ricerca/servizio ricerca/lc)

decreto rettorale 17 settembre 2014 n. 410 Autorizzazione alla stipula del protocollo d'intesa con Rete di imprese VEDE finalizzato allo sviluppo della filiera dell'arredo e ingegnerizzazione e commercializzazione/esportazione del prodotto (Arsbl/dr/servizio gestione rapporti con il territorio/gm)

Il senato accademico delibera all'unanimità di ratificare i decreti rettorali sopra elencati.

I decreti rettorali sopra riportati sono depositati presso il servizio archivio di ateneo.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

15 ottobre 2014 delibera n. 61 Sa/2014/Adss/programmazione didattica	pagina 1/1
--	------------

3 Didattica e formazione:

a) offerta formativa 2015/16: definizione del contingente riservato agli studenti cinesi del "Programma Marco Polo"

Il presidente informa il senato accademico che si rende necessario procedere alla definizione del contingente riservato agli studenti cinesi del "Programma Marco Polo". A tale riguardo comunica al senato che il Miur con nota 13 agosto 2014 n. 22130 ha reso note agli atenei le disposizioni per la definizione del contingente sopra citato. In particolare il ministero ha richiesto che ciascun ateneo definisca il contingente di studenti cinesi del "Programma Marco Polo" per l'anno accademico 2015/2016 e che i posti riservati vengano comunicati al ministero stesso attraverso specifica procedura informatizzata. La scadenza, ampiamente anticipata rispetto alla definizione dei contingenti riservati agli studenti non comunitari residenti all'estero, è motivata dal fatto che gli studenti cinesi aderenti a questo programma sono tenuti a frequentare un corso di italiano della durata di almeno otto mesi, arrivando dunque in Italia parecchi mesi prima dell'inizio dei corsi universitari.

Il presidente informa che i dipartimenti di luav propongono di definire i seguenti contingenti:

((L-4-Disegno industriale)

Design della moda e arti multimediali: 2 posti riservati

(L-4-Disegno industriale)

Disegno industriale e multimedia: 0 posti riservati

(L-17-Scienze dell'architettura)

Architettura Costruzione Conservazione: 5 posti riservati

(L-17-Scienze dell'architettura)

Architettura: tecniche e culture del progetto: 2 posti riservati

(L-21-Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale)

Urbanistica e pianificazione del territorio: 1 posto riservato

(LM-4-Architettura e ingegneria edile-architettura)

Architettura e Innovazione 1 posto riservato

(LM-4-Architettura e ingegneria edile-architettura)

Architettura e culture del progetto: 1 posto riservato

(LM-4-Architettura e ingegneria edile-architettura)

Architettura per il Nuovo e l'Antico: 1 posto riservato

(LM-12-Design)

Scienze e tecniche del teatro: 1 posto riservato

(LM-12-Design)

Design del prodotto e della comunicazione visiva: 0 posti riservati

(LM-48-Pianificazione territoriale urbanistica e ambientale)

Pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente: 3 posti riservati

(LM-65-Scienze dello spettacolo e produzione multimediale)

Arti visive e Moda: 2 posti riservati

(LM-91-Tecniche e metodi per la società dell'informazione)

Innovazione Tecnologica e Design per i Sistemi Urbani ed il Territorio: 1 posto riservato

Il senato accademico

- udita la relazione del presidente

- rilevato che il Miur con nota 13 agosto 2014 n. 22130 ha reso note agli atenei le disposizioni per la definizione del contingente sopra citato
delibera all'unanimità di approvare la definizione dei contingenti riservati agli studenti cinesi del "Programma Marco Polo" proposti dai dipartimenti così come sopra definiti.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

15 ottobre 2014 delibera n. 62 Sa/2014/Adss/programmazione didattica	pagina 1/3
--	------------

3 Didattica e formazione:

b) convenzione con l'Università per Stranieri di Perugia per la preparazione linguistica di studenti cinesi aderenti al "Programma Marco Polo"

Il presidente ricorda che il 2 ottobre 2006 è entrato in vigore l'accordo governativo tra la Repubblica Popolare Cinese e la Repubblica Italiana concernente la preiscrizione di studenti cinesi ad università italiane, nell'ambito del "Progetto Marco Polo" promosso dalla Conferenza dei Rettori delle Università e da Confindustria per incrementare la presenza di studenti cinesi negli atenei. Il "Progetto Marco Polo" costituisce un'importante iniziativa per creare un sistema stabile di relazioni tra Italia e Cina e rafforzare la cooperazione accademica al fine di un consolidamento dei rapporti di collaborazione tecnica e scientifica. L'Università luav aderisce al progetto favorendo l'immatricolazione di studenti cinesi ai propri corsi di studio di primo e secondo livello.

Il progetto prevede anche una specifica formazione linguistica finalizzata a consentire una proficua frequenza ai corsi di studio, stabilendo che gli studenti cinesi del contingente "Marco Polo" possano ottenere il visto d'ingresso per studiare in Italia, pur non conoscendo ancora la lingua italiana, purché risultino preiscritti ad un corso di laurea o laurea magistrale presso un'università italiana e ad un corso propedeutico di lingua italiana della durata di almeno otto mesi (livello di competenza linguistica B1/B2).

L'Università per Stranieri di Perugia, che ha una lunga e consolidata esperienza nell'insegnamento della lingua e cultura italiana a stranieri e eroga specifici corsi preparatori per l'accesso di studenti stranieri alle università italiane, ha proposto di sottoscrivere un accordo che preveda che gli studenti cinesi che vogliono iscriversi ai corsi di studio dell'Università luav di Venezia possano frequentare il previsto corso preparatorio in una delle sedi dell'Università per Stranieri di Perugia, conseguendo la relativa certificazione linguistica.

L'accordo non comporta oneri per l'ateneo e consentirebbe agli studenti cinesi di frequentare presso un ateneo specificamente dedicato alla preparazione linguistica degli studenti stranieri un corso preparatorio articolato sul modello del Quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER) e di livello valido per l'ammissione ai corsi di studio.

Il presidente dà pertanto lettura dello schema di convenzione sotto riportato.

Convenzione per la preparazione linguistica di studenti cinesi aderenti al "Programma Marco Polo"

Tra

L'Università luav di Venezia, di seguito denominata luav, codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Amerigo Restucci, nato a Matera il 10 novembre 1942, domiciliato per la carica presso l'Università luav, Santa Croce 191, 30135 Venezia, legittimato alla firma del presente atto con delibere del senato accademico del e del consiglio di amministrazione del

e

l'Università per Stranieri di Perugia, rappresentata dal rettore prof. Giovanni Paciullo,

Premesso

- che il 2 ottobre 2006 è entrato in vigore l'accordo governativo tra la Repubblica Popolare Cinese e la Repubblica Italiana concernente la prescrizione di studenti cinesi ad università italiane, nell'ambito del Progetto "Marco Polo" promosso dalla Conferenza dei Rettori delle Università e da Confindustria per incrementare la presenza di studenti cinesi negli atenei;
- che in base all'accordo governativo italo-cinese gli studenti cinesi del contingente "Marco Polo" potranno ottenere il visto d'ingresso per studiare in Italia, pur non conoscendo ancora la lingua italiana, purché risultino preiscritti ad un Corso di Laurea o Laurea magistrale presso un'università italiana e ad un corso propedeutico di lingua italiana della durata di almeno otto mesi, che porti al conseguimento del livello di competenza linguistica B1/B2;
- che l'Università per Stranieri di Perugia svolge attività di insegnamento e di ricerca scientifica nelle aree della conoscenza, della diffusione e dell'insegnamento della lingua,

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

15 ottobre 2014 delibera n. 62 Sa/2014/Adss/programmazione didattica	pagina 2/3
--	------------

della cultura e della realtà italiana, nonché della comunicazione internazionale e della tecnica pubblicitaria;

- che luav aderisce al Progetto "Marco Polo" favorendo l'immatricolazione di studenti cinesi ai propri corsi di studio di primo e secondo livello, per creare un sistema stabile di relazioni tra Italia e Cina e rafforzare la cooperazione accademica al fine di un consolidamento dei rapporti di collaborazione tecnica e scientifica;

- che è interesse delle Parti sviluppare forme dirette di cooperazione accademica nel campo della formazione linguistica degli studenti stranieri, in particolare cinesi, stante che il Progetto "Marco Polo" nel mondo della formazione accademica italiana costituisce un'importante iniziativa di sistema che prevede anche una specifica formazione linguistica finalizzata a consentire una proficua frequenza ai corsi di studio;

- che l'Università per Stranieri di Perugia ha una lunga e consolidata esperienza nell'insegnamento della lingua e cultura italiana a stranieri e eroga specifici corsi preparatori per l'accesso di studenti stranieri alle Università italiane, ed in particolare promuove l'arrivo e la preparazione di studenti stranieri, in particolare cinesi, che intendono iscriversi agli atenei italiani tramite apposito corso preparatorio;

Si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1 - Premesse

Le premesse formano parte integrante della presente convenzione.

Articolo 2 - Finalità della convenzione

Finalità della convenzione è quella di instaurare un rapporto di collaborazione fra le parti che consenta agli studenti cinesi aderenti al Programma "Marco Polo" che intendono iscriversi ai corsi di studio dell'Università luav di Venezia di acquisire la preparazione linguistica prevista per l'accesso agli atenei italiani.

Articolo 3 - Oggetto della collaborazione e impegni delle parti

Le parti contraenti si impegnano ad individuare tutte le modalità e gli ambiti per favorire il più efficace raggiungimento degli scopi della presente convenzione. La collaborazione, secondo le disposizioni previste dalla vigente legislazione, nonché dagli statuti e dai regolamenti interni degli Atenei parti del presente accordo, fatti salvi i contenuti degli accordi internazionali in materia, riguarderà la realizzazione da parte dell'Università per Stranieri di Perugia di Corsi di lingua e cultura italiana rivolti a studenti cinesi aderenti al "Programma Marco Polo" che intendono iscriversi ai corsi di studio dell'Università luav di Venezia.

L'Università per Stranieri di Perugia si impegna ad accogliere presso il proprio Ateneo gli studenti cinesi che attraverso le Rappresentanze Diplomatico Consolari italiane in Cina e seguendo le procedure stabilite dal Miur abbiamo manifestato la volontà di iscriversi ai corsi di studio dell'Università luav di Venezia; l'Università per Stranieri di Perugia si impegna altresì ad erogare il previsto corso preparatorio, tenuto nelle proprie sedi, fornendo agli studenti cinesi un'adeguata formazione nella lingua italiana con particolare riferimento all'indirizzo universitario prescelto. Il corso preparatorio è articolato sul modello del Quadro Comune europeo di riferimento per le lingue (QCER) e prevede, a seguito di accertamento della competenza linguistica acquisita, il conseguimento almeno del Livello Intermedio (B1/B2).

L'Università luav di Venezia riconosce la validità del Corso preparatorio erogato dall'Università per Stranieri di Perugia. Gli studenti che avranno frequentato con profitto l'intero Corso preparatorio e avranno conseguito il livello previsto potranno immatricolarsi ad un corso di studio presso luav senza dover sostenere la prova di ammissione di lingua italiana. Rimane l'obbligo dell'esame di ammissione per i corsi a numero chiuso e per quelli che comunque richiedono una prova selettiva.

luav s'impegna, attraverso i canali informativi istituzionali e i propri servizi di orientamento, a rendere nota agli studenti cinesi interessati ad immatricolarsi nei propri corsi di studio la possibilità di frequentare i corsi di lingua italiana presso l'Università per Stranieri di Perugia.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

15 ottobre 2014 delibera n. 62 Sa/2014/Adss/programmazione didattica	pagina 3/3
--	------------

La quota d'iscrizione al Corso preparatorio è a carico dei singoli studenti, pertanto luav non ha alcun tipo di onere. L'Università per Stranieri di Perugia, nell'ambito della sua autonomia, stabilisce la quota di iscrizione dovuta dagli studenti per la frequenza del corso preparatorio.

Articolo 4 - Durata della convenzione e procedura di rinnovo

La presente convenzione, sottoscritta in quattro originali in lingua italiana, tutti validi a norma di legge, ha durata di 3 anni a decorrere dalla data di stipula e potrà essere rinnovata sulla base di un accordo scritto approvato dagli organi competenti delle parti. Il presente accordo non potrà intendersi in alcun caso tacitamente rinnovato, salvo espressa e concorde volontà delle parti. La validità dell'accordo cessa, altresì, per effetto del mancato rispetto delle pattuizioni previste dall'articolo 3 della presente convenzione. Le parti potranno recedere dalla presente convenzione mediante comunicazione con raccomandata con avviso di ricevimento da inviarsi nel rispetto di un preavviso di almeno 6 mesi; lo scioglimento della presente convenzione non produce effetti automatici sui rapporti attuativi in essere al momento del recesso, che restano regolati, quanto alla risoluzione, dai relativi atti.

Articolo 5 - Trattamento dei dati personali

Le parti si impegnano a trattare i dati personali unicamente per le finalità connesse all'esecuzione della presente convenzione nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali e di quanto previsto dal D. Lgs. 196/2003, oltre che alle deliberazioni dell'Autorità Garante per la Protezione dei dati personali in materia.

Articolo 6 - Registrazione e spese

La presente convenzione verrà registrata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa italiana. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della parte che effettua la registrazione.

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 6**

- **visto l'accordo governativo tra la Repubblica Popolare Cinese e la Repubblica Italiana concernente la preiscrizione di studenti cinesi ad università italiane, nell'ambito del "Progetto Marco Polo" promosso dalla Conferenza dei Rettori delle Università e da Confindustria per incrementare la presenza di studenti cinesi negli atenei, entrato in vigore il 2 ottobre 2006**

- **ritenuto l'interesse di luav a sviluppare forme dirette di cooperazione accademica nel campo della formazione linguistica degli studenti stranieri**
delibera all'unanimità di approvare la stipula della convenzione con l'Università per Stranieri di Perugia per la preparazione linguistica di studenti cinesi aderenti al "Programma Marco Polo" secondo lo schema sopra riportato.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

15 ottobre 2014 delibera n. 63 Sa/2014/Adss/programmazione didattica	pagina 1/4
--	------------

3 Didattica e formazione:

c) convenzione con il Collegio Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Venezia per collaborazione nell'ambito di attività didattiche

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta, approvata dal consiglio di dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi nella seduta del 4 settembre 2014, per la stipula di una convenzione fra Università luav di Venezia e Collegio dei geometri e geometri laureati della Provincia di Venezia per collaborazione nell'ambito della didattica. A tale riguardo il presidente informa che l'accordo prevede la realizzazione, in collaborazione fra Università luav ed il Collegio, di un corso di 48 ore, denominato "Costruzioni in Legno", da tenersi presso le sedi dei due enti nei mesi di novembre/dicembre 2014 e rivolto ai geometri iscritti Albo e agli studenti dell'ateneo. Al corso potranno iscriversi a pagamento anche esterni che desiderano approfondire le proprie conoscenze nello specifico settore nella forma delle singole attività formative, ai sensi dell'articolo 18 del Regolamento interno in materia di carriere amministrative degli studenti dell'Università luav di Venezia (emanato con decreto rettorale 15 novembre 2012, n. 891). Per gli studenti luav il corso sarà gratuito e potrà consentire l'assegnazione di crediti formativi universitari a scelta dello studente, previa deliberazione dei dipartimenti. Il presidente ricorda altresì che con il Collegio dei geometri e geometri laureati della Provincia di Venezia erano state precedenti convenzioni per collaborazione nell'ambito della didattica nel 2004 e nel 2011.

Per le attività oggetto dell'accordo non sono previsti oneri a carico di luav. L'Ateneo tuttavia riscuoterà dagli esterni che si iscrivono alle singole attività formative il contributo determinato annualmente dal Consiglio di amministrazione, che per l'anno accademico 2014/15 ammonta ad € 389,00 e si impegna a versare al collegio entro la conclusione delle lezioni la quota di € 180,00 per ogni iscritto alle singole attività formative che frequenterà il corso.

Il responsabile scientifico è il direttore del corso di laurea magistrale Architettura e innovazione, prof. Umberto Trame.

Il presidente dà lettura dello schema di accordo sotto riportato e dà avvio alla discussione nella quale intervengono i professori **Carlo Magnani, Mario Lupano, Augusto Cusinato, e Francesco Guerra** i cui interventi sono riportati nel verbale della seduta.

Convenzione fra Università luav di Venezia e Collegio Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Venezia per collaborazione in attività didattica

Tra

L'Università luav di Venezia, con sede in Venezia, S. Croce 191, c.f. 80009280274, p.i. 00708670278, nel seguito denominata luav, rappresentata dal Prof. Amerigo Restucci, nato a Matera il 10 novembre 1942, Rettore pro-tempore di luav, domiciliato per la carica in Venezia, S. Croce 191

e

il Collegio Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Venezia, con sede in Venezia-Mestre, Viale Ancona 43, c.f. 90035280271, nel seguito denominato Collegio, rappresentato dal geom. Massimiliano De Martin, nato a Venezia il 10 aprile 1964, Presidente pro-tempore del Collegio, domiciliato per la carica in Venezia-Mestre, Viale Ancona 43

Premesso che

- luav, ai sensi dell'art. 6, comma 2 del proprio Statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire, in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati operanti a livello nazionale e internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali, nonché svolgere, con riferimento agli stessi settori, prestazioni per conto di terzi;

- l'Università luav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'Architettura, dell'Urbanistica, della Pianificazione

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

15 ottobre 2014

delibera n. 63

Sa/2014/Adss/programmazione didattica

pagina 2/4

Territoriale, del Restauro, delle Arti, del Teatro e del Design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore dell'innovazione tecnologica, della qualità ambientale e della progettazione ambientale e paesaggistica, anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali luav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;

- il Collegio prevede tra le proprie finalità la rappresentanza e la tutela degli interessi della categoria dei geometri liberi professionisti e che in particolare poiché le lauree rilasciate dalle Università italiane all'interno delle classi L7, L17, L21 e L23 danno titolo ai giovani laureati ad accedere a varie professioni ed Albi, è sommo interesse della categoria dei geometri creare forme di attrazione dei giovani verso il proprio Albo professionale prevedendo:

1. iniziative per garantire la formazione specifica nei settori di concreta operatività dei geometri professionisti con particolare riguardo ai settori ecoambientale e del territorio, geotopocartografico, estimativo, e della progettazione edilizia;
 2. iniziative che consentano il concreto svolgimento del tirocinio professionale collettivamente sviluppato durante il corso degli studi universitari e durante il concomitante periodo di iscrizione al registro praticanti dei geometri istituito con legge n. 75/85;
 3. iniziative volte a ricercare presso la committenza pubblica e privata attività, commesse e prestazioni, anche innovative e sperimentali per la categoria, da affidare a studenti e praticanti guidati ed indirizzati dal personale docente dell'Università, dai professionisti in qualità di tutors appositamente formati e coordinati dai Collegi dei geometri;
- che risulta altrettanto importante garantire un costante e continuo perfezionamento formativo anche per gli attuali iscritti all'Albo dei geometri che dovranno conservare ed incrementare le competenze professionali;

Visto

- il regolamento di luav per lo svolgimento di attività convenzionale emanato con decreto rettorale 23 dicembre 2010 n.1397;
- il regolamento sulla formazione continua obbligatoria redatto dal Consiglio Nazionale Geometri e Geometri Laureati e approvato in data 10 novembre 2009 (in corso di validità fino al 31/12/2014) ed integrato dal Regolamento approvato in data 22/07/2014 valido dal 01/01/2015.

Si conviene e si stipula quanto segue

Articolo 1 - Oggetto della convenzione

Oggetto del presente accordo è l'organizzazione, in collaborazione fra Università luav ed il Collegio, di un corso di 48 ore, denominato "Costruzioni in Legno", da tenersi presso le sedi dei due enti nei mesi di novembre/dicembre 2014 e da poter replicare nei mesi successivi entro il termine di durata della presente convenzione.

Il corso sarà aperto ai geometri iscritti Albo e agli studenti dell'Università luav di Venezia. Al corso potranno iscriversi a pagamento anche esterni che desiderano approfondire le proprie conoscenze nello specifico settore nella forma delle singole attività singole attività formative. Ai sensi ai sensi dell'articolo 18 del Regolamento interno in materia di carriere amministrative degli studenti dell'Università luav di Venezia, chi si iscrive acquisisce la qualifica di studente universitario luav e può sostenere gli esami previsti per le attività formative cui ha preso iscrizione. Il superamento degli esami consentirà di ottenere certificazione delle attività universitarie intraprese e dei crediti formativi ottenuti. Il programma si articolerà in 6 giornate di 8 ore ciascuna per un totale di 48 ore; l'ultima giornata sarà dedicata all'elaborazione di un progetto di impiego strutturale col legno ed il test di verifica delle conoscenze teoriche.

L'iniziativa si pone l'obiettivo di formare figure tecniche con competenze specifiche, in grado di progettare, calcolare ed eseguire strutture di legno e derivati che non solo acquisiscano conoscenze teoriche e analitiche adeguate, ma siano in grado anche di capire e di adattare

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

15 ottobre 2014 delibera n. 63 Sa/2014/Adss/programmazione didattica	pagina 3/4
--	------------

tali conoscenze alle aree nelle quali si troveranno ad operare e ai problemi a queste connesse. Tali figure devono possedere le basi normative non solo di progettazione, calcolo e collaudo, ma anche di classificazione, accettazione e certificazione, sia per il legno massiccio sia per le varie tipologie di legno ricomposto.

Articolo 2 - Responsabili scientifici e di progetto

Sono designati come responsabili scientifici dell'attuazione della presente convenzione, per l'Università luav il prof. Umberto Trame e per il Collegio il Presidente Massimiliano De Martin

Articolo 3 - Tempi e durata dell'esecuzione della convenzione

L'accordo entra in vigore dalla sua sottoscrizione e ha una durata di 1 anno. Eventuali modifiche e/o integrazioni si rendessero necessarie saranno concordate per iscritto fra le parti.

Articolo 4 - Sede dello svolgimento delle attività

Le attività di cui all'articolo 1 saranno svolte prevalentemente presso la sala corsi del Collegio in Viale Ancona 43 a Mestre secondo il calendario indicato nel progetto didattico.

Articolo 5 – Concorso economico a sostegno delle iniziative ed impegni delle parti

Il Collegio si occuperà di assicurare la gestione organizzativa del corso e la copertura delle spese di docenza e tutorato. Luav riscuoterà dagli esterni che si iscrivono alle singole attività formative il contributo determinato annualmente dal Consiglio di amministrazione, che per l'anno accademico 2014/15 ammonta ad euro 389 e ne verserà al Collegio quota parte pari a euro 180, da pagare in un'unica tranche entro la conclusione delle lezioni.

Articolo 6 – Segretezza

Luav nella persona del Responsabile scientifico, nel periodo di vigenza del contratto, è tenuto ad osservare il segreto nei confronti di qualsiasi persona non coinvolta nell'attività di consulenza oggetto del presente contratto, per quanto riguarda fatti, informazioni, cognizioni, documenti di cui fosse venuto a conoscenza, o che gli fossero comunicati dal Committente, in virtù del presente contratto.

Articolo 7 - Proprietà e uso dei risultati

La proprietà dei risultati sarà del Collegio e dell'Università luav di Venezia, fermo restando il diritto di autore od inventore. Le parti hanno il diritto di pubblicare gli esiti delle attività, informandone l'altro contraente e comunque citando la convenzione nel cui ambito è stata svolta.

Qualora una delle parti si faccia promotore e/o partecipe ad esposizioni e congressi, convegni, seminari, corsi e simili manifestazioni, nel corso delle quali si intenda esporre e far uso, sempre e soltanto a scopi scientifici, dei risultati della presente convenzione, sarà tenuto ad informare l'altro contraente e comunque a citare la convenzione nel cui ambito è stata svolta la ricerca.

Art. 8 - Risoluzione

In caso di inadempimento di una delle parti dagli obblighi derivanti dal presente contratto, lo stesso potrà risolversi, a seguito di diffida ad adempiere, ai sensi dell'art. 1454 c. c. Trovano in tal caso applicazione gli articoli previsti al Capo XIV del libro Quarto del Codice Civile in quanto applicabili.

Art. 9 – Trattamento dei dati personali

L'Università provvede al trattamento dei dati personali relativi alla parte contraente nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali e di quanto previsto dal proprio regolamento emanato in attuazione del d. lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Il contraente si impegna a trattare i dati personali provenienti dall'Università unicamente per le finalità previste dal presente contratto.

Art. 10 – Foro competente

Per ogni controversia attinente e/o relativa all'applicazione e/o validità e/o interpretazione del presente contratto, il foro competente sarà quello di Venezia.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

15 ottobre 2014 delibera n. 63 Sa/2014/Adss/programmazione didattica	pagina 4/4
--	------------

Art. 11 - Registrazione

Il presente contratto sarà registrato in solo caso d'uso. Tutte le spese relative al presente contratto sono a carico del Committente.

Il senato accademico

- udita la relazione del presidente
- visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 6
- dopo ampia e approfondita discussione

delibera all'unanimità di

1) approvare la stipula della convenzione con il Collegio Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Venezia per collaborazione nell'ambito di attività didattiche secondo lo schema sopra riportato

2) dare mandato al rettore di definire in collaborazione con l'area didattica e servizi agli studenti/programmazione didattica il più appropriato collocamento in offerta formativa del corso previsto dalla convenzione

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

15 ottobre 2014 delibera n. 64 Sa/2014/Adss/programmazione didattica	pagina 1/2
--	------------

3 Didattica e formazione:

d) convenzione con la Fondazione MAXXI – Museo nazionale delle arti del XXI secolo

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta per la stipula di una convenzione fra Università luav di Venezia e Fondazione MAXXI – Museo nazionale delle arti del XXI secolo, per collaborazione nell'ambito di attività didattiche.

A tale riguardo il presidente informa che l'accordo prevede la realizzazione di un programma di affiancamento formativo rivolto ad un numero massimo di cinque studenti dei corsi di studio della filiera di moda ed in particolare l'affiancamento riguarderà le fasi preparatorie e/o di allestimento della mostra "Bellissima l'alta moda italiana del secondo dopoguerra".

Dedicato all'alta moda italiana del secondo dopoguerra, il progetto (una mostra e un libro) vuole restituire nella sua cifra, nel suo glamour e nella sua completezza un elemento centrale nella storia della moda italiana. Verrà così analizzato un momento seminariale non solo per la definizione dell'identità della moda italiana ma anche per la sua affermazione internazionale. Il progetto si configura dunque come un'operazione critica per il riconoscimento di un'eccellenza italiana nell'alta moda, in grado di dialogare, nella consapevolezza delle differenze, con la couture francese e con altre realtà internazionali. Per le attività oggetto dell'accordo non sono previsti oneri a carico di luav.

Il responsabile scientifico è il direttore del corso di laurea in design della moda e arti multimediali, prof.ssa Maria Luisa Frisa.

Il presidente dà lettura dello schema di accordo sotto riportato.

Convenzione per formazione condivisa tra università luav di venezia e Fondazione MAXXI – Museo nazionale delle arti del XXI secolo

Tra

Fondazione MAXXI – Museo nazionale delle arti del XXI secolo, (di seguito, Fondazione MAXXI) con sede legale in Roma, Via Guido Reni 4A, codice fiscale 10587971002, in persona del Presidente Giovanna Melandri, domiciliato per la carica presso la sede della Fondazione MAXXI

e

l'Università IUAV di Venezia, di seguito denominata luav, codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Amerigo Restucci, nato a Matera il 10 novembre 1942, domiciliato per la carica presso l'Università luav – Santa Croce, 191 – 30135 Venezia, legittimato alla firma del presente atto con delibera del

Premesso

che al fine di agevolare la formazione degli studenti dei corsi di studio in Design della moda e arti multimediali e Arti visive e moda mediante l'affiancamento nelle fasi preparatorie e/o di allestimento della mostra Bellissima l'alta moda italiana del secondo dopoguerra in una struttura museale di arte contemporanea di spessore internazionale.

si conviene quanto segue:

Articolo 1 – Oggetto della convenzione

La presente convenzione regola i rapporti tra "l'Università" e "il Museo" concernenti l'attivazione di un programma di affiancamento formativo, a favore di studenti dei corsi di studio in Design della moda e arti multimediali e Arti visive e moda

Articolo 2 - Responsabili scientifici e di progetto

L'attività di affiancamento degli studenti sarà coordinata dalla prof.ssa Maria Luisa Frisa, coadiuvata per gli aspetti organizzativi dal dott. Gabriele Monti e, per il Museo MAXXI da....., coadiuvato per gli aspetti organizzativi da.....(MAXXI)

Gli studenti partecipanti alle attività di affiancamento presso il Museo potranno essere, nel corso della mostra, da un minimo di 3 ad un massimo di 5.

Le attività previste dal presente accordo si svolgeranno nelle strutture del Museo durante gli orari di apertura dello stesso.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

15 ottobre 2014 delibera n. 64 Sa/2014/Adss/programmazione didattica	pagina 2/2
--	------------

Articolo 3

Resta inteso che le predette attività non condurranno alla richiesta di alcuna prestazione lavorativa da parte del Museo nei confronti degli studenti partecipanti e, non implicando alcun momento di alternanza tra studio e lavoro, non saranno assoggettati alla disciplina in materia di tirocini formativi e di orientamento di cui all'art. 18 legge n. 196/97 e d.m. 25 marzo 1998, n. 142.

Articolo 4 - Tempi e durata dell'esecuzione della convenzione

La presente Convenzione ha la durata di 6 mesi dalla data della firma e potrà essere rinnovata, previo accordo scritto, per lo stesso periodo salvo disdetta motivata delle parti da effettuare entro sei mesi dalla scadenza.

Articolo 5 - Registrazione

Il presente atto, redatto in triplice copia, verrà registrato in caso d'uso a spese della parte che richiederà la registrazione.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente, delibera a maggioranza, con l'astensione del prof. Mario Lupano, di approvare la stipula della convenzione con la Fondazione MAXXI – Museo nazionale delle arti del XXI secolo secondo lo schema sopra riportato.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

15 ottobre 2014 delibera n. 65 Sa/2014/Afru/risorse umane e organizzazione	pagina 1/5
--	------------

4 Regolamenti interni:

a) regolamento per l'attribuzione a professori e ricercatori dell'incentivo di cui all'articolo 29, comma 19 della legge 240/2010

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta di regolamento per l'attribuzione a professori e ricercatori dell'incentivo di cui all'articolo 29, comma 19 della legge 240/2010. A tale riguardo, il presidente ricorda che, in attuazione di quanto disposto dall'articolo 29, comma 19 della legge 240/2010, ogni ateneo è tenuto ad emanare un proprio regolamento recante la disciplina e i criteri di attribuzione per l'erogazione di un incentivo economico *una tantum*.

Il presidente informa altresì che sono potenziali beneficiari dell'incentivo i professori e ricercatori a tempo indeterminato che avrebbero maturato negli anni 2011, 2012 e 2013 la progressione biennale dello stipendio per classi e scatti.

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con propri provvedimenti ha stabilito criteri e modalità di erogazione dell'incentivo, impartendo disposizioni in merito alla selezione dei destinatari secondo criteri di merito accademico e scientifico (Decreti Interministeriali n. 314 del 21 luglio 2011 e n. 665 del 26 luglio 2013). Ha inoltre ripartito fra gli atenei le risorse stanziare per il 2011, 2012 e 2013. Le quote destinate al nostro Ateneo sono le seguenti:

- per l'anno 2011, 71.062 euro;
- per l'anno 2012, 98.165 euro;
- per l'anno 2013, 163.989 euro.

L'incentivo del 2011 sarà erogato in misura proporzionale al 50% dei soggetti ammissibili per ciascun ruolo e fascia, gli incentivi del 2012 e del 2013 saranno erogati in misura proporzionale al 60% dei soggetti ammissibili per ciascun ruolo e fascia; l'erogazione sarà conseguente ad una selezione operata sulla valutazione dell'attività scientifica, didattica e gestionale del triennio precedente all'anno della maturazione della classe/scatto.

Il presidente dà pertanto lettura dello schema di regolamento sotto riportato e dà avvio alla discussione nella quale intervengono i professori **Carlo Magnani, Augusto Cusinato, Francesco Guerra, Mario Lupano** ed il direttore generale, i cui interventi sono riportati nel verbale della seduta.

Regolamento per l'attribuzione a professori e ricercatori dell'incentivo di cui all'art. 29, comma 19 della legge 240/2010

articolo 1 – ambito di applicazione

1. Il presente regolamento disciplina i criteri e le modalità di attribuzione ai professori e ricercatori dell'Università luav di Venezia dell'incentivo economico *una tantum* di cui all'articolo 29, comma 19 della Legge 240/2010, sulla base delle risorse annualmente disponibili assegnate dal MIUR all'ateneo per il triennio 2011, 2012 e 2013 e nel rispetto dei criteri fissati dal Decreto Interministeriale 21.07.2011, n.314 per l'anno 2011 e dal Decreto Interministeriale 26.7.2013, n.665 per gli anni 2012 e 2013.

articolo 2 – Destinatari

1. Sono potenziali destinatari degli incentivi di cui all'articolo 1 i professori ordinari, i professori associati e i ricercatori a tempo indeterminato, dell'Università luav di Venezia, che avrebbero maturato, in ciascuno degli anni per i quali viene assegnato il finanziamento ministeriale, la progressione biennale dello stipendio per classi e scatti, ai sensi degli articoli 36 e 38 del D.P.R. 382/80, in assenza delle disposizioni di cui all'art. 9, comma 21 del D.L. 78/2010, convertito, con modificazioni, dalla legge 122/2010.
2. Le risorse assegnate all'Ateneo per ciascuna annualità interessata sono distribuite tra il ruolo dei professori ordinari, dei professori associati e il ruolo dei ricercatori in misura proporzionale alla consistenza numerica pesata dei soggetti ammissibili attribuendo un valore 1 ai professori ordinari, 0,7 ai professori associati e 0,5 ai ricercatori.
3. Le risorse così distribuite tra i ruoli sono attribuite, fino ad esaurimento, come incentivo ai professori e ricercatori che si collocheranno in posizione utile nelle graduatorie che seguiranno

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

15 ottobre 2014 delibera n. 65 Sa/2014/Afru/risorse umane e organizzazione	pagina 2/5
--	------------

le procedure di valutazione comparativa di cui al presente regolamento, basate esclusivamente secondo criteri di merito accademico e scientifico, e comunque nei seguenti limiti massimi:

- risorse dell'anno 2011; nel caso in cui il numero dei soggetti ammissibili alla procedura sia dispari (N), il numero dei soggetti potenziali destinatari degli incentivi sarà $(N-1)/2$;
- nel limite massimo del 60% dei soggetti ammissibili per ciascun ruolo con riferimento alle risorse dell'anno 2012 e dell'anno 2013 con arrotondamento all'unità superiore per decimali pari o superiori a 0,5 e all'unità inferiore per decimali inferiori a 0,5.

4. Per triennio precedente¹ la maturazione del beneficio economico si intende:

- il triennio 2008-2010 con riferimento all'incentivo una tantum relativo all'anno 2011;
- il triennio 2009-2011 con riferimento all'incentivo una tantum relativo all'anno 2012;
- il triennio 2010-2012 con riferimento all'incentivo una tantum relativo all'anno 2013.

articolo 3 – Bando e modalità di presentazione delle domande

1. L'Università procederà alla valutazione comparativa dei candidati, distinti per ruolo e fascia attivando procedure distinte per ciascun anno.

2. Con decreto del rettore saranno emanati i bandi di indizione delle procedure con l'indicazione dei requisiti di ammissibilità delle candidature, delle modalità e dei termini di presentazione delle domande, nonché dei criteri e delle modalità di svolgimento delle procedure. I bandi saranno pubblicati all'Albo on line e resi disponibili nell'apposita sezione del sito web dell'ateneo. Nella medesima sezione sarà altresì reso disponibile l'elenco provvisorio degli aventi diritto a partecipare. Eventuali osservazioni all'elenco possono essere presentate, a pena di decadenza, entro 5 giorni dalla pubblicazione. Su tali osservazioni decide il rettore entro i successivi 3 giorni.

Agli aventi diritto sarà data informazione relativamente ai dati relativi agli incarichi di didattica, di ricerca e gestionali svolti nel triennio e che risultano presenti nelle banche dati o negli archivi di Ateneo.

3. I professori e i ricercatori interessati che intendono concorrere all'attribuzione dell'incentivo devono presentare domanda di partecipazione alla procedura, utilizzando il *facsimile* predisposto dall'amministrazione.

4. I soggetti di cui all'articolo 2 per accedere all'attribuzione del beneficio economico devono soddisfare le seguenti condizioni maturate nel triennio di riferimento:

- a) avere una produzione scientifica comprovata dalla presenza di almeno due prodotti di ricerca in U-GOV, per ciascuno degli anni di riferimento dell'incentivo e utili ai fini della VQR;
- b) non avere prodotti mancanti nell'esercizio della VQR 2004/2010;
- c) avere assolto i compiti didattici istituzionali loro affidati (nei corsi di laurea, laurea magistrale, dottorato, ed eventualmente nei master), in relazione allo stato giuridico e alle disposizioni impartite dagli organi di governo;
- d) non essere stati destinatari di provvedimenti disciplinari o di sanzioni per violazione del Codice Etico dell'Ateneo.

5. Il bando dovrà specificare:

- a) i requisiti per l'ammissibilità della candidatura;
- b) la modalità e i termini per la presentazione della domanda, corredata da una sintetica relazione sul complesso delle attività didattiche, di ricerca e gestionali svolte;
- c) i criteri di valutazione della candidatura;
- d) le modalità di attribuzione del beneficio economico;
- e) le cause di esclusione dalla selezione.

¹ Si precisa che per gli incarichi di ricerca si prenderà come riferimento l'anno solare; per gli incarichi di didattica e istituzionali l'anno accademico (in particolare per il triennio 2008-2010 si prenderanno in considerazione gli a.a. 2007/2008, 2008/2009 e 2009/2010; per il triennio 2009-2011 si prenderanno in considerazione gli a.a. 2008/2009, 2009/2010 e 2010/2011; per il triennio 2010-2012 si prenderanno in considerazione gli a.a. 2009/2010, 2010/2011 e 2011/2012).

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

15 ottobre 2014 delibera n. 65 Sa/2014/Afru/risorse umane e organizzazione	pagina 3/5
--	------------

6. Gli elementi di valutazione che non risultino in possesso dell'Amministrazione sono oggetto di autocertificazione da parte dei candidati e, su tali autocertificazioni, l'amministrazione svolge i controlli previsti dalla normativa vigente.

Art 4 – criteri e modalità di selezione

1. La valutazione delle candidature sarà effettuata da un'unica commissione nominata dal Rettore e composta da tre o cinque professori ordinari di cui almeno uno esterno all'Ateneo. Non possono essere in ogni caso componenti della commissione coloro che siano ammissibili al beneficio economico.

2. La commissione effettua la valutazione sulla base della documentazione fornita dall'Amministrazione e della relazione triennale presentata relativamente al periodo di riferimento.

3. La commissione procederà ad una valutazione preliminare dei candidati, finalizzata alla verifica del possesso dei seguenti requisiti minimi:

a) assolvimento dei compiti di cui all'articolo 3, comma, 4 lettera c);
b) accertamento della presenza di almeno 2 pubblicazioni nel triennio di riferimento, utili per la VQR;

c) accertamento della presentazione da parte del candidato delle pubblicazioni scientifiche dovute e validamente riconosciute nell'esercizio della VQR 2004/2010.

Ai fini della valutazione, i requisiti minimi saranno proporzionalmente rideterminati in presenza di periodi di congedo, aspettativa dal servizio, trasferimenti o altre cause previste dall'ordinamento valutati dalla commissione. Ai medesimi fini le commissioni terranno conto delle esenzioni dalle attività didattiche previste dall'ordinamento.

4. Qualora il numero dei candidati aventi i requisiti minimi entro uno o più ruoli sia minore o uguale ai limiti percentuali di ammissione all'incentivo previsti dall'articolo 2, comma 3 (50% dei soggetti ammissibili per l'incentivo 2011; 60% per l'incentivo 2012 e 2013) la procedura si intenderà conclusa per quel ruolo o fascia con questa prima fase. In questo caso non si ricorrerà alla formulazione di una graduatoria. In caso contrario, i docenti e i ricercatori in possesso dei requisiti minimi saranno ammessi alla seconda fase del procedimento di valutazione. Tale valutazione avverrà mediante assegnazione di punteggi riferiti alle attività di ricerca, di didattica e di gestione svolte da ciascun candidato.

5. Per compiere tale seconda fase di valutazione le commissioni dispongono di 100 punti complessivi così ripartiti:

a) per i professori ordinari, 35 punti alle attività didattiche, 35 punti alle attività di ricerca, 30 punti alle attività organizzative e gestionali;
b) per i professori associati, 35 punti alle attività didattiche, 40 punti alle attività di ricerca, 25 punti alle attività organizzative e gestionali;
c) per i ricercatori, 30 punti alle attività didattiche, 60 punti alle attività di ricerca, 10 punti alle attività organizzative e gestionali.

6. Ai fini della **valutazione dell'attività didattica** del triennio, le commissioni devono tener conto dei seguenti indicatori:

a) numero degli studenti assistiti in qualità di relatore nella redazione della tesi di laurea, laurea magistrale/specialistica e dottorato, (max 6 punti per ordinari e associati, 5 per ricercatori);
b) numero di ore di didattica frontale svolta nel triennio come risultante dalle banche dati di ateneo (max 11 punti per ordinari e associati, 9 per ricercatori);
c) componente delle commissioni di laurea, laurea magistrale/specialistica o tutor sedi estere per scambi internazionali (max 6 punti per ordinari e associati, 5 per ricercatori);
d) punteggio medio ottenuto nella valutazione degli studenti nella valutazione complessiva del questionario studenti a cui può essere assegnato fino al 5% del punteggio attribuibile per l'attività didattica (max 6 punti per ordinari e associati, 6 per ricercatori);
e) ulteriori attività didattiche non retribuite autocertificate nella relazione di cui all'articolo 4 comma 2, a cui può essere assegnato fino al 10% del punteggio attribuibile per l'attività didattica (max 6 punti per ordinari e associati, 6 per ricercatori).

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

15 ottobre 2014 delibera n. 65 Sa/2014/Afru/risorse umane e organizzazione	pagina 4/5
--	------------

7. Ai fini della **valutazione dell'attività di ricerca** del triennio, le commissioni devono tenere conto dei seguenti indicatori:

- a) partecipazione a progetti di ricerca su bandi competitivi nazionali, europei e internazionali, nel triennio di riferimento, finanziati o valutati positivamente, in qualità di capofila, di responsabile di unità locale (dati forniti dalla Divisione Ricerca) punteggio (max 28 punti per ordinari, 32 per associati, 48 per ricercatori) ;
- b) visiting professor ovvero visiting researcher ovvero visiting scientist (per almeno un mese continuativo) comprovata da dichiarazione dell'istituzione accademica straniera ospitante, (max 7 punti per ordinari, 8 per associati, 12 per ricercatori).

8. Ai fini della **valutazione delle attività gestionali** del triennio, le commissioni devono tener conto dei seguenti incarichi :

- pro-rettore
- delegati del rettore
- componente del senato accademico
- componente del consiglio di amministrazione
- direttore di dipartimento
- componente del nucleo di valutazione
- preside di facoltà

Articolo 5 - conclusione del procedimento, approvazione delle graduatorie e assegnazione dell'incentivo economico

1. Sulla base del punteggio totale ottenuto da ciascun candidato, l'amministrazione stilerà le graduatorie generali di merito finali, indicando altresì le posizioni utili per l'attribuzione dell'incentivo nel limite della percentuale dei soggetti ammissibili di cui all'articolo 2 comma 3. Qualora per rispettare i predetti limiti debba essere stabilita la precedenza tra soggetti che abbiano conseguito uguale punteggio finale in graduatoria, la precedenza sarà determinata in base ai seguenti criteri, nell'ordine:

- a) maggiore punteggio conseguito nella valutazione dell'attività di ricerca;
- b) maggiore punteggio conseguito nella valutazione dell'attività didattica;
- c) minore anzianità nel ruolo e, in caso di ulteriore parità, minore età anagrafica.

2. Qualora in base agli esiti delle procedure di valutazione l'importo individuale dell'incentivo economico dell'anno di riferimento da assegnare a uno dei due ruoli (docenti/ricercatori) sia superiore a tre volte l'importo medio teorico iniziale, la somma eccedente è trasferita in disponibilità dell'altra categoria fino ad un terzo delle risorse. Qualora a seguito di questo trasferimento anche l'altra categoria ecceda tale limite, il residuo è distribuito in parti uguali tra i beneficiari dell'incentivo.

3. Al termine del procedimento, sulla base delle graduatorie generali di cui al comma 1 saranno approvate, con decreto del rettore, le graduatorie di merito dei soli candidati collocati in posizione utile per l'attribuzione dell'incentivo economico. Tale decreto sarà pubblicato all'Albo on line dell'Ateneo e pubblicizzato nell'apposita sezione del sito web.

4. Con apposito decreto del rettore, l'amministrazione procede infine al riconoscimento dell'incentivo economico di ciascuno degli anni 2011, 2012 e 2013, ai singoli professori e ricercatori che si siano collocati in posizione utile nelle relative graduatorie.

Articolo 6 - Norme finali

1. Il presente regolamento, approvato dal senato accademico, è emanato con decreto del rettore ed entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione all'Albo dell'Università Iuav di Venezia ed è altresì pubblicizzato nell'apposita sezione del sito web dell'ateneo.

Il **presidente** considerato quanto emerso nel corso della discussione **propone al senato accademico di modificare l'articolo 4, commi 5, 6, 7 ed 8 del regolamento in oggetto** come di seguito riportato:

"Articolo 4 – criteri e modalità di selezione"

[...]

5. Per compiere tale seconda fase di valutazione le commissioni dispongono di 100 punti

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

15 ottobre 2014 delibera n. 65 Sa/2014/Afru/risorse umane e organizzazione	pagina 5/5
--	------------

complessivi così ripartiti:

- a) per i professori ordinari, 35 punti alle attività didattiche, 35 punti alle attività di ricerca, 30 punti alle attività organizzative e gestionali;
- b) per i professori associati, 35 punti alle attività didattiche, 35 punti alle attività di ricerca, 30 punti alle attività organizzative e gestionali;
- c) per i ricercatori, 30 punti alle attività didattiche, 60 punti alle attività di ricerca, 10 punti alle attività organizzative e gestionali.
6. Ai fini della valutazione dell'attività didattica del triennio, le commissioni devono tener conto dei seguenti indicatori:
- a) numero degli studenti assistiti in qualità di relatore nella redazione della tesi di laurea, laurea magistrale/specialistica e dottorato, (max 6 punti per ordinari e associati, 7 per ricercatori);
- b) numero di ore di didattica frontale svolta nel triennio come risultante dalle banche dati di ateneo (max 11 punti per ordinari e associati, 4 per ricercatori);
- c) componente delle commissioni di laurea, laurea magistrale/specialistica o tutor sedi estere per scambi internazionali (max 6 punti per ordinari e associati, 7 per ricercatori);
- d) punteggio medio ottenuto nella valutazione degli studenti nella valutazione complessiva del questionario studenti a cui può essere assegnato fino al 5% del punteggio attribuibile per l'attività didattica (max 6 punti per ordinari e associati, 6 per ricercatori);
- e) ulteriori attività didattiche non retribuite autocertificate nella relazione di cui all'articolo 4 comma 2, a cui può essere assegnato fino al 10% del punteggio attribuibile per l'attività didattica (max 6 punti per ordinari e associati, 6 per ricercatori).
7. Ai fini della valutazione dell'attività di ricerca del triennio, le commissioni devono tenere conto dei seguenti indicatori:
- a) partecipazione a progetti di ricerca su bandi competitivi nazionali, europei e internazionali, nel triennio di riferimento, finanziati o valutati positivamente, in qualità di capofila, di responsabile di unità locale (dati forniti dalla Divisione Ricerca) punteggio (max 28 punti per ordinari, 28 per associati, 48 per ricercatori) ;
- b) visiting professor ovvero visiting researcher ovvero visiting scientist (per almeno un mese continuativo) comprovata da dichiarazione dell'istituzione accademica straniera ospitante, (max 7 punti per ordinari, 7 per associati, 12 per ricercatori).
8. Ai fini della valutazione delle attività gestionali del triennio, le commissioni devono tener conto dei seguenti incarichi :
- Pro-Rettore
Delegati del Rettore
Componente del Senato Accademico
Componente del Consiglio di amministrazione
Direttore di dipartimento
Vice-direttore di dipartimento
Direttore dei corsi di laurea
Componente del Nucleo di valutazione
Preside di Facoltà
Direttore della scuola di dottorato di ateneo
Componente del consiglio della scuola di dottorato
Responsabile scientifico del sistema dei laboratori di luav".

Il senato accademico

- udita la relazione del presidente

- vista la legge 30 dicembre 2010 n. 240 ed in particolare l'articolo 29, comma 19

- visti i provvedimenti emanati dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze come sopra riportati

- considerate le osservazioni emerse nel corso della discussione

delibera all'unanimità di approvare il regolamento in oggetto con le modifiche e le integrazioni sopra riportate

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

15 ottobre 2014 delibera n. 66 Sa/2014/Adss/relazioni internazionali	pagina 1/2 allegati: 3
--	---------------------------

5 Convenzioni:

a) protocolli d'intesa e convenzioni con istituzioni straniere

Il presidente sottopone al senato accademico le proposte per la stipula dei protocolli d'intesa e della convenzione con istituzioni straniere di seguito riportati:

- **protocollo d'intesa con School of Architecture-The Royal Danish Academy of Fine Arts (Danimarca) il cui responsabile scientifico è il prof. Enrico Fontanari.**

Il presidente informa che il protocollo d'intesa sopra menzionato ha come obiettivo lo scambio di:

- personale docente e amministrativo;
- ricercatori;
- studiosi;
- studenti;
- altro personale precedentemente concordato;
- servizi offerti da ogni istituzione per le persone in scambio;
- altre forme di collaborazione che le due istituzioni potranno concordare.

Le disposizioni finanziarie nell'attuazione del protocollo d'intesa sono decise previa consultazioni tra le due istituzioni per ogni programma di cooperazione.

Il protocollo d'intesa avrà una durata di 5 anni e può essere implementato da ulteriori accordi. Lo schema di protocollo d'intesa è allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 2)

- **protocollo d'intesa con Universidad de la Republica (Uruguay) il cui responsabile scientifico è il prof. Enrico Fontanari.**

Il presidente informa che il protocollo d'intesa sopra menzionato ha come obiettivi:

- attivazione di programmi di scambio di docenti e studenti nell'ambito di programmi europei e di altre eventuali disposizioni o accordi;
- collaborazione nella conduzione di ricerche e progettazioni sui temi di comune interesse tra le strutture dell'Università luav e dell'UdelaR;
- programmazione ed esecuzione di attività didattiche da condurre in forma coordinata, anche con l'eventuale istituzione di attività comportanti la reciprocità del titolo da rilasciare;
- promozione di seminari, incontri, esposizioni e mostre;
- scambio di documentazione, attività di pubblicazione.

Per le attività oggetto del protocollo d'intesa non è previsto lo scambio di economie tra le due istituzioni. Lo schema di protocollo d'intesa è allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 2 di pagine 2)

- **convenzione con College of Architecture and Urban Plannig della Tongji University (Cina) il cui responsabile scientifico è il prof.ssa Margherita Turvani.**

Il presidente informa che la prof.ssa Margherita Turvani, a fronte del protocollo d'intesa già stipulato e in corso di validità e a seguito della visita presso la Tongji University (Cina), propone la stipula della convenzione sopra citata per lo scambio di studenti, dottorandi e docenti. Tale modello di convenzione elaborato dalla Commissione europea è disponibile esclusivamente in lingua inglese. Per le attività oggetto della convenzione non è previsto lo scambio di economie tra le due istituzioni ma, rientrando nel programma Erasmus Plus, la Commissione europea potrebbe prevedere l'erogazione di borse di studio per gli studenti, i dottorandi e i docenti luav in scambio. La convenzione viene stipulata sul modello elaborato dalla Commissione europea e allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 3 di pagine 10).

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**
 - **visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 6**
 - **ritenuto l'interesse dell'ateneo ad avviare forme di collaborazione in attività didattica con istituzioni straniere**
- delibera all'unanimità di approvare la stipula:**

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

15 ottobre 2014

delibera n. **66** Sa/2014/Adss/relazioni
internazionali

pagina **2/2**

allegati: 3

- 1) dei protocolli d'intesa con la School of Architecture-The Royal Danish Academy of Fine Arts (Danimarca) e con l'Universidad de la Republica (Uruguay) secondo gli schemi allegati alla presente delibera;**
- 2) della convenzione con il College of Architecture and Urban Plannig della Tongji University (Cina) secondo lo schema allegato alla presente delibera.**

il segretario

il presidente

PROTOCOLLO D'INTESA

tra

SCHOOL OF ARCHITECTURE

THE ROYAL DANISH ACADEMY OF FINE ARTS, Copenhagen, Danimarca

and

UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA

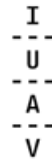
La School of Architecture, de la Royal Danish Academy of Fine Arts e l'Università Iuav di Venezia, desiderando stabilire relazioni di collaborazione tra le due istituzioni per promuovere l'amicizia e la cooperazione in comune e vantaggiosa collaborazione hanno convenuto che:

1. Le due istituzioni promuovono la cooperazione in qualsiasi disciplina, insegnata in entrambe le istituzioni.
2. Le due istituzioni si adoperano per promuovere:
 - (a) scambio di informazioni e materiali che sono di interesse reciproco,
 - (b) scambio tra le due istituzioni di:
 - (i) personale accademico e amministrativo
 - (ii) ricercatori
 - (iii) studiosi
 - (iv) studenti
 - (v) altro personale reciprocamente concordato
 - (c) fornitura di servizi informativi da ciascuna istituzione per i visitatori provenienti dall'altra istituzione,
 - (d) altre forme di cooperazione che le due istituzioni possono organizzare congiuntamente.
3. Le due istituzioni decidono attraverso la consultazione di aree e cooperazioni specifiche nel quadro di questo accordo, e si consultano periodicamente alle richieste di ciascun ateneo ai fini del riesame del funzionamento del presente protocollo.
4. Le disposizioni finanziarie coinvolte nell'attuazione del presente accordo sono concordate attraverso consultazioni tra le due istituzioni per ogni programma di cooperazione.
5. L'accordo diventerà operativo dopo la firma e resta in vigore per un periodo di cinque (5) anni.
6. Questo accordo può essere modificato e integrato da accordo tra le due istituzioni.
7. Ciascuna istituzione può recedere dal presente accordo per iscritto con preavviso all'altra istituzione di sei (6) mesi. Tutti i progetti, la formazione, o sgli cambi che avviati prima della data di risoluzione possono essere completati da speciali accordi tra le due istituzioni.
8. Le istituzioni possono rinnovare il presente protocollo d'intesa sei (6) mesi prima della data di scadenza.

Per, e per conto di,
School of Architecture
Royal Danish Academy of Fine Arts

Per, e per conto di,
Università Iuav di Venezia

Peter Thule Kristensen
Direttore della Scuola



**PROTOCOLLO D'INTESA
TRA
UNIVERSIDAD DE LA REPÚBLICA, URUGUAY
e
UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA**

La Universidad de la República, d'ora in avanti denominata Udelar, con indirizzo in Avda. 18 de Julio 1968, C.P.: 1200, Montevideo, rappresentata per il suo Rettore, Dr. Roberto Markarian; e l'Università Iuav di Venezia, d'ora in avanti denominato Università IUAV, con indirizzo in Santa Croce 191, Tolentini, 30135 Venezia, rappresentata per il suo Rettore, Prof. Amerigo Restucci.

CONSIDERATO

- I. La convenienza di stabilire e sviluppare relazioni di cooperazione tra le due istituzioni.
- II. Che d'accordo alla Legge Organica di Udelar, compete a questa l'insegnanza superiore in tutti i piani della cultura, così come il suo sviluppo e diffusione; proteggere e spingere l'investigazione scientifica e tecnologica e le attività artistiche; e contribuire allo studio dei problemi d'interesse generale e propendere alla sua comprensione pubblica.
- III. Che d'accordo con lo Statuto dell'Università IUAV, compete a questa la docenza, l'investigazione, l'estensione, la formazione di risorse umane, lo sviluppo tecnologico, l'innovazione produttiva e la promozione della cultura.
- IV. Che entrambi aspirano a potenziare la sua efficacia nel compimento delle sue commissioni per mezzo della cooperazione mutua.

CONCORDANO di celebrare un accordo che si dirigerà per le seguenti clausole:

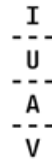
Articolo 1 - Principio di reciprocità

L'Università IUAV di Venezia e l'Udelar, Intendono collaborare nei campi e per le attività di comune interesse sulla base del principio della reciprocità.

Articolo 2 - Attività

La collaborazione riguarderà in particolare le seguenti attività:

1. attivazione di programmi di scambio di docenti e studenti nell'ambito di programmi europei e di altre eventuali disposizioni o accordi;
2. collaborazione nella conduzione di ricerche e progettazioni sui temi di comune interesse tra le strutture dell'Università IUAV e dell'Udelar;
3. programmazione ed esecuzione di attività didattiche da condurre in forma coordinata, anche con l'eventuale istituzione di attività comportanti la reciprocità del titolo da rilasciare;



4. promozione di seminari, incontri, esposizioni e mostre;
5. scambio di documentazione, attività di pubblicazione.

Articolo 3- Convenzione

Le attività di interesse comune di cui all'art.2, opportunamente dettagliate nel contenuto e nella durata, sono oggetto di convenzione separata, nella quale deve essere fatto specifico riferimento al presente Protocollo di intesa.

La convenzione, il cui contenuto scientifico è elaborato dai coordinatori designati da ciascuna delle Istituzioni, è sottoposta alla approvazione degli organi di governo delle Istituzioni firmatarie del presente Protocollo.

Articolo 4 - Validità

Il presente accordo entra in vigore dalla sottoscrizione che riporta la data più recente, è valido per un periodo di 3 anni, prorogabile successiva ed automaticamente per periodi di un anno. Questo accordo manterrà la sua validità fino a che sia denunciato per chiunque delle parti.

In caso alla data di scadenza del Protocollo siano in essere convenzioni di cui al art.3, o accordi di partecipazione a specifici programmi di ricerca, questi rimarranno in vigore fino alla data di scadenza indicata negli stessi.

Il presente Protocollo sostituisce qualsiasi altro Protocollo o accordo quadro precedentemente stipulato.

Si estenderanno due (2), esemplari in ogni lingua, (spagnolo ed italiano), essendo entrambi i testi ugualmente autentici.

Dr. Roberto Markarian

Rettore

Universidad de la República

Prof. Amerigo Restucci

Rettore

Università luav di Venezia

Montevideo,

Venezia,

Erasmus+ Programme

Key Action 1 – Mobility for learners and staff – Higher Education Student and Staff Mobility

Inter-institutional¹ agreement 2014-2021 between institutions from programme and partner countries

[Minimum requirements]²

The institutions named below agree to cooperate for the exchange of students and/or staff in the context of the Erasmus+ programme. They commit to respect the quality requirements of the Erasmus Charter for Higher Education in all aspects of the organization and management of the mobility, in particular the recognition of the credits (or equivalent) awarded to students by the partner institution. The institutions also commit to sound and transparent management of funds allocated to them through Erasmus+.

A. Information about the higher education institutions

Full name of the institution / country	Erasmus code or city ³	Name of the contact person	Contact details (email, phone)	Website (eg. of the course catalogue)
Università Iuav di Venezia / Italy	I VENEZIA02	Ms Claudia CAPUANO, Officer International Affairs Office	international@iuav.it t. +39 041 2571739 f. +39 041 2571160 skype: iuav.international	www.iuav.it
Tongji University/ China	SHANGHAI	Ms Wei LI, International Cooperation Office	Liwei@tongji.edu.cn t. +86 021 65983592 f. +86 021 65986707	www.tongji.edu.cn

¹ Inter-institutional agreements can be signed by two or more higher education institutions (HEIs), at least one of them must be located in a Programme Country of Erasmus+.

² Clauses may be added to this template agreement to better reflect the nature of the institutional partnership.

³ Higher Education Institutions (HEI) from Erasmus+ programme countries should indicate their Erasmus code while Partner Countries HEI should mention the city where they are located.



B. Mobility numbers⁴ per academic year

[Paragraph to be added if the agreement is signed for more than one academic year:

The partners commit to amend the table below in case of changes in the mobility data by the end of January at the latest in the preceding academic year.]

FROM [Erasmus code or city of the sending institution]	TO ⁷ [Erasmus code or city of the receiving institution]	Subject area code * [ISCED 2013]	Subject area name *	Study cycle [2 nd] *	Number of student mobility periods	
					Student Mobility for Studies [total number of months of the study periods or average duration*]	Student Mobility for Traineeships* [Not relevant for 2015]
I VENEZIA02	Shanghai	5811 5813	Architecture and Town Planning Urban Planning	4	6	
Shanghai	Venezia02	5811 5813	Architecture and Town Planning Urban Planning	4	6	
FROM [Erasmus code or city of the sending institution]	TO ⁷ [Erasmus code or city of the receiving institution]	Subject area code * [ISCED 2013]	Subject area name *	Study cycle [3 rd] *	Number of student mobility periods	
					Student Mobility for Studies [total number of months of the study periods or average duration*]	Student Mobility for Traineeships* [Not relevant for 2015]

⁴ Mobility numbers can be given per sending/receiving institutions and per education field (optional*: <http://www.uis.unesco.org/Education/Pages/international-standard-classification-of-education.aspx>)

					duration*]	
I VENEZIA02	Shanghai	5811 5813	Architecture and Town Planning Urban Planning	2	12	
Shanghai	I VENEZIA02	5811 5813	Architecture and Town Planning Urban Planning	2	12	

[*Optional: subject code & name and study cycle are optional. Inter-institutional agreements are not compulsory for Student Mobility for Traineeships or Staff mobility for Training. Institutions may agree to cooperate on the organization of traineeship; in this case they should indicate the number of students that they intend to send to the partner country. Total duration in months/days of the student/staff mobility periods or average duration can be indicated if relevant.]

FROM ⁷ [Erasmus code or city of the sending institution]	TO ⁷ [Erasmus code or city of the receiving institution]	Subject area code * [ISCED 2013]	Subject area name *	Number of staff mobility periods	
				Staff Mobility for Teaching [total number of days of the teaching periods or average duration*]	Staff Mobility for Training *
I VENEZIA02	Shanghai	5811 5813	Architecture and Town Planning Urban Planning	90	
Shanghai	I VENEZIA02	5811 5813	Architecture and Town Planning Urban Planning	90	

C. Recommended language skills

The sending institution, following agreement with the receiving institution, is responsible for providing support to its nominated candidates so that they can have the recommended language skills at the start of the study or teaching period.

Receiving	Optional:	Main	Additional	Recommended language of
-----------	-----------	------	------------	-------------------------



institution [Erasmus code or city]	Subject area	language of instruc- tion	language of instruction	instruction level ⁵	
				Student Mobility for Studies [Minimum recommended level: B1]	Staff Mobility for Teaching [Minimum recommended level: B2]
I VENEZIA02		English	some courses are taught in English	C1	C1
Shanghai		English	some courses are taught in English	C1	C1

For more details on the language of instruction recommendations, see the course catalogue of each institution [Links provided on the first page].

D. Respect of fundamental principles and other mobility requirements

The higher education institution(s) located in a **programme country**⁶ of Erasmus+ must respect the Erasmus Charter for Higher Education of which it must be a holder. The charter can be found here:

http://eacea.ec.europa.eu/funding/2014/call_the_charter_en.php

The higher education institution(s) located in a **partner country** of Erasmus+ must respect the following set of principles and requirements:

The higher education institution agrees to:

- Respect in full the principles of non-discrimination and to promote and ensure equal access and opportunities to mobile participants from all backgrounds, in particular disadvantaged or vulnerable groups.
- Apply a selection process that is fair, transparent and documented, ensuring equal opportunities to participants eligible for mobility.
- Ensure recognition for satisfactorily completed activities of study mobility and, where possible, traineeships of its mobile students.
- Charge no fees, in the case of credit mobility, to incoming students for tuition, registration, examinations or access to laboratory and library facilities. Nevertheless, they may be charged

⁵ See Common European Framework of Reference for Languages:
<http://europa.europa.eu/en/resources/european-language-levels-cefr>

⁶ Erasmus+ programme countries are the 28 EU countries, the EFTA countries and other European countries as defined in the Call for proposals.

small fees on the same basis as local students for costs such as insurance, student unions and the use of miscellaneous material.

The higher education institution located in a **partner country** of Erasmus further undertakes to:

Before mobility

- Provide information on courses (content, level, scope, language) well in advance of the mobility periods, so as to be transparent to all parties and allow mobile students to make well-informed choices about the courses they will follow.
- Ensure that outbound mobile participants are well prepared for the mobility, including having attained the necessary level of linguistic proficiency.
- Ensure that student and staff mobility for education or training purposes is based on a learning agreement for students and a mobility agreement for staff validated in advance between the sending and receiving institutions or enterprises and the mobile participants.
- Provide assistance related to obtaining visas, when required, for incoming and outbound mobile participants. Costs for visas can be covered with the mobility grants. See the information / visa section for contact details.
- Provide assistance related to obtaining insurance, when required, for incoming and outbound mobile participants. The institution from the Partner country should inform mobile participants of cases in which insurance cover is not automatically provided. Costs for insurance can be covered with the organizational support grants. See the information / insurance section for contact details.
- Provide guidance to incoming mobile participants in finding accommodation. See the information / housing section for contact details.

During and after mobility

- Ensure equal academic treatment and services for home students and staff and incoming mobile participants and integrate incoming mobile participants into the institution's everyday life, and have in place appropriate mentoring and support arrangements for mobile participants as well as appropriate linguistic support to incoming mobile participants.
- Accept all activities indicated in the learning agreement as counting towards the degree, provided these have been satisfactorily completed by the mobile student.
- Provide, free-of-charge, incoming mobile students and their sending institutions with transcripts in English or in the language of the sending institution containing a full, accurate and timely record of their achievements at the end of their mobility period.
- Support the reintegration of mobile participants and give them the opportunity, upon return, to build on their experiences for the benefit of the Institution and their peers.
- Ensure that staff are given recognition for their teaching and training activities undertaken during the mobility period, based on a mobility agreement.

E. Student's nomination

Selected students must be nominated by their home University. Then each university will provide the application form and the required additional documents that students must enclose. The additional documents are compulsory and should be enclosed with the application.

Receiving institution	Name of the contact person	contact details [e-mail, phone, fax]	website for nomination
-----------------------	----------------------------	--------------------------------------	------------------------

[Erasmus code or city]			
I VENEZIA02	Ms Paola DE ROSSI Officer, Student Mobility Office	mobilitastudenti@iuav.it t. +39 041 2571403 f. +39 041 2571160	https://docs.google.com/a/iuav.it/spreadsheets/viewform?usp=drive_web&formkey=dDVvVzVvb0ZZX3Q3ajlkeFh0UEZzU1E6MQ#gid=0
Shanghai	Dr. Minghao ZHOU International Cooperation Office	zhouminghao@gmail.com t. +86 021 65983592 f. +86 021 65986707	http://en.tongji-caup.org/

F. Calendars

1. Academic calendar:

Receiving institution [Erasmus code or city]	1st term	2nd term
I VENEZIA02	from October to February	from March to July
Shanghai	From September to January	From February to July

Students which would study the full year must arrive in the hosting Institution at the beginning of the academic year.

2. Applications/information on nominated students must reach the receiving institution by:

Receiving institution	1 st term or full year*	2 nd term*
I VENEZIA02	30 th June	30 th November
Shanghai	1 rd May	30 th November

[to be adapted in case of a trimester system or different seasons]*

3. The receiving institution will send its decision within 8 weeks.

4. A Transcript of Records will be issued by the receiving institution no later than 5 weeks after the assessment period has finished at the receiving HEI. *[It should normally not exceed five weeks according to the Erasmus Charter for Higher Education guidelines].*

G. Teachers in charge of the mobility

Receiving institution	Teacher's name	Contact details
I VENEZIA02	Prof. Margherita Turvani	margherita.turvani@iuav.it t. +39 041 257 2105 m. +39 335 679 4730 f. +39 041 257 2424
Shanghai	Dr. Minghao ZHOU	zhouminghao@gmail.com

		t. +86 021 65983592 m. +86 13817039791 f. +86 021 65986707
--	--	--

The institutions could change the teacher in charge of the mobility, in this event a notice should be sent to the other party in a reasonable short time.

H. Services for Students and Staff with disabilities

Receiving institution [Erasmus code or city]	Office/Person in charge	Contact
I VENEZIA02	Area Didattica e Servizi agli Studenti Front Office Mr Federico FERRUZZI	front-office@iuav.it S. Croce 601, Campo de la lana 30135 Venezia - ITALIA
Shanghai	International Cooperation Office Ms Wei LI	Liwei@tongji.edu.cn t. +86 021 65983592 f. +86 021 65986707

I. Costs and fees

The costs of visas, insurance, travel, housing and other costs of life in the foreign country are the student/staff's responsibility. Exchange students will benefit of the dual enrolment and they don't pay any fee at the hosting university.

J. Termination of the agreement

This agreement will be in force from the most recent date of its execution, until the expiration date of the Erasmus+ Programme that is the academic year 2020-2021. However, in the event of unilateral termination, a notice of at least 6 (six) months should be given to the other party. In this case, the activities in progress will continue to remain valid until their natural expiry. Neither the European Commission nor the National Agencies in Italy and in ... can be held responsible in case of a conflict.

K. Information

1. Grading and credit systems of the institutions

Receiving institution [Erasmus code or city]	Grading and credit information
I VENEZIA02	Grades from 18 to 30 cum laude, where 18 is the minimum passing grade. 1 ECTS credit corresponds to 1 CFU that is 25 hours: 10 hours lectures and 15 hours of individual work.

	2 ECTS corresponds to 1 Tongji credit.
Shanghai	Grades from 60 to 100, where 60 is the minimum passing grade. 2 ECTS credit corresponds to 1 Tongji Credits that is 36 hours: 18 hours lectures and 18 hours of individual work. 1 Tongji credit corresponds to 2 ECTS.

2. Visa

The sending and receiving institutions will provide assistance, when required, in securing visas for incoming and outbound mobile participants, according to the requirements of the Erasmus Charter for Higher Education.

Information and assistance can be provided by the following contact points and information sources:

Institution [Erasmus code or city]	Contact details (e-mail, phone)	Website for information
I VENEZIA02 If you are requesting a permit to stay for study purposes: make your request at the Immigration Office (<i>Sportello unico per l'Immigrazione</i>) at the Questura (Police Headquarters) where you make your request for entry (<i>domanda di ingresso</i>) to Italy. Foreign citizens asking for their permit to stay to be issued or renewed will also be issued with a Tax Code (via the Tax Register website).	Polizia di Stato - Questura - Ufficio toll-free number +39 800 309309 (in English)	http://www.esteri.it/visti/index_eng.asp http://www.portaleimmigrazione.it (in Italian) more info for the Tax Code: http://www1.agenziaentrate.gov.it/inglese/italian_taxation/tax_code.htm
Shanghai Tongji	http://it.china-embassy.org/ita/	http://en.tongji-caup.org/ http://study.tongji.edu.cn/index



3. Insurance

The sending and receiving institutions will provide assistance in obtaining insurance for incoming and outbound mobile participants, according to the requirements of the Erasmus Charter for Higher Education.

The receiving institution will inform mobile participants of cases in which insurance cover is not automatically provided. Information and assistance can be provided by the following contact points and information sources:

Institution [Erasmus code or city]	Recommendation	Contact details (e-mail, phone)	Website for information
I VENEZIA02	Non-EU citizens are required to take out private medical and health insurance before leaving their home country and to obtain a consular declaration regarding its validity in Italy. However, Iuav provides for accidents and damage insurance during the academic activities of outbound and incoming student/staff.	Ms Donatella BIANCHIN bianchin@iuav.it	http://www.iuav.it/studenti/servizi-e-polizza-as/index.htm (in Italian)
Shanghai Tongji	See http://en.tongji-caup.org/ http://study.tongji.edu.cn/	Li Wei Liwei@tongji.edu.cn t.+86 021 65983592 f.+86 021 65986707	http://en.tongji-caup.org/ http://study.tongji.edu.cn/index

4. Housing

The receiving institution will guide incoming mobile participants in finding accommodation, according to the requirements of the Erasmus Charter for Higher Education.

Information and assistance can be provided by the following persons and information sources:

Institution [Erasmus code or city]	Contact details (e-mail, phone)	Website for information
I VENEZIA02 For accommodation incoming students must arrange well in advance with	Esu Venezia: benefici@esuvenezia	Esu Venezia web page: http://www.esuvenezia.it/



hostels or private apartments.	Venice hostel: info@ostellovenezia.it	Easy Stanza web page: http://www.easystanza.it/?l=1 Venice hostel: http://www.hostelvenice.org/
Shanghai Tongji	Liwei@tongji.edu.cn t. +86 021 65983592 f. +86 021 65986707	http://en.tongji-caup.org/ http://study.tongji.edu.cn/index

SIGNATURES OF THE INSTITUTIONS (legal representatives)

Institution [Erasmus code or name and city]	Name, function	Date	Signature
I VENEZIA02	Amerigo RESTUCCI, Rector		
Shanghai	Zhenyu LI, Dean	2014. Sept. 29.	

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

15 ottobre 2014 delibera n. 67 Sa/2014/Dg/Arsbl/rapporti con il territorio	pagina 1/3
--	------------

5 Convenzioni:

b) protocollo d'intesa con Vitraria Spa per sviluppare e promuovere progetti di ricerca e di sviluppo sul tema delle possibili connessioni tra "design e vetro"

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta di stipula di un protocollo d'intesa con Vitraria Spa finalizzato a sviluppare e promuovere progetti di ricerca e di sviluppo sul tema delle possibili connessioni tra "design e vetro".

Il presidente comunica che Vitraria svolge attività di promozione, diffusione, sviluppo, ricerca, commercializzazione, documentazione e esposizione settoriale e interdisciplinare, di rilievo nazionale e internazionale, con specifico riguardo al settore del vetro in tutte le sue espressioni e ambiti. In particolare Vitraria ha dato avvio alla realizzazione del "GLASS+A MUSEUM" a Venezia con l'obiettivo di diventare un punto di riferimento per tutti coloro nutrono interesse per l'arte e la realtà contemporanea.

La collaborazione proposta tra Vitraria e Università luav di Venezia è pertanto mirata ad attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere progetti di ricerca e di sviluppo sul tema delle possibili connessioni tra "design e vetro", in particolare negli ambiti dell'arte, dell'architettura, delle arti decorative e visive, dell'artigianato, della produzione industriale, della moda, del turismo, della comunicazione audiovisiva e delle altre espressioni artistiche e creative che a diverso titolo ad essi si riferiscono.

Nell'ambito del protocollo d'intesa oggetto della presente deliberazione, si prevedono le seguenti attività:

- azioni di marketing, sponsorship, promotion, advertising;
- eventi, manifestazioni, convegni, ricevimenti, conferenze;
- progetti di ricerca, espositivi, didattici;
- progetti speciali, corsi di formazione, bandi, concorsi;
- programmi e progetti comuni di ricerca in collaborazione con eventuali terzi soggetti scelti di comune accordo.

Le attività previste dal protocollo d'intesa dovranno essere svolte entro il termine di tre anni dalla sua sottoscrizione.

Il responsabile scientifico è il prof. Amerigo Restucci.

Il presidente dà lettura dello schema di protocollo d'intesa sotto riportato.

Protocollo d'intesa

Tra

l'Università luav di Venezia, di seguito denominata IUAV, codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal Rettore pro-tempore prof. Amerigo Restucci, nato a Matera il 10 novembre 1942, domiciliato per la carica presso l'Università IUAV – Santa Croce, 191 – 30135 Venezia, legittimato alla firma del presente atto con.....

e

Vitraria Spa, di seguito denominata VITRARIA - codice fiscale e partita I.V.A. 04204600276, rappresentata dal Presidente dott. Paolo Caffi, nato a Venezia il 11 novembre 1970, domiciliato per la carica presso la sede legale della Società in Dorsoduro 960-962 - 30123 Venezia.

Premesso che

- luav, ai sensi dell'articolo 6, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- luav è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'Architettura, dell'Urbanistica, della Pianificazione Territoriale, del Restauro, delle Arti, del Teatro e del Design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore del design, anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali luav intrattiene

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

15 ottobre 2014

delibera n. 67 Sa/2014/Dg/Arsbl/rapporti
con il territorio

pagina 2/3

rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;

- VITRARIA svolge attività di promozione, di diffusione, di sviluppo, di ricerca, di commercializzazione, di documentazione e di esposizione settoriale e interdisciplinare, di rilievo nazionale e internazionale, con specifico riguardo al settore del vetro in tutte le sue espressioni e ambiti; in particolare VITRARIA ha dato avvio alla realizzazione del "GLASS+A MUSEUM" a Venezia con l'obiettivo di diventare un punto di riferimento per tutti coloro nutrano interesse per l'arte e la realtà contemporanea.
- che VITRARIA e luav dispongono di competenze scientifiche in materia di design e vetro;

Si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1 – Finalità

luav e Vitraria riconoscono l'interesse comune ad attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere progetti di ricerca e di sviluppo sul tema delle possibili connessioni tra "design e vetro", in particolare negli ambiti dell'arte, dell'architettura, delle arti decorative e visive, dell'artigianato, della produzione industriale, della moda, del turismo, della comunicazione audiovisiva e delle altre espressioni artistiche e creative che a diverso titolo ad essi si riferiscono.

Articolo 2 - Forme di collaborazione

Le finalità indicate all'articolo precedente potranno essere perseguite attraverso diverse forme di collaborazione, tra le quali, a titolo esemplificativo:

- azioni di marketing, sponsorship, promotion, advertising, etc
- eventi, manifestazioni, convegni, ricevimenti, conferenze, etc.
- progetti di ricerca, espositivi, didattici, etc
- progetti speciali, corsi di formazione, bandi, concorsi, etc

luav e Vitraria potranno stabilire programmi e progetti comuni di ricerca in collaborazione con eventuali terzi soggetti scelti di comune accordo.

Articolo 3 - Impegni e aspetti economici

Le attività in collaborazione, di cui all'articolo precedente, saranno attuate attraverso specifiche convenzioni: queste regoleranno anche i termini e le modalità dei reciproci impegni per l'utilizzazione dei rispettivi marchi distintivi. Le convenzioni regoleranno anche i termini e le modalità dei rispettivi impegni per l'utilizzazione dei locali (immobili), ivi compreso quanto attiene alla sicurezza ed alla ripartizione tra le parti dei costi afferenti alle attività da svolgere nell'ambito del presente accordo.

L'attuazione della presente convenzione non comporterà per luav e per Vitraria alcun onere finanziario.

Articolo 4 - Soggetti responsabili

VITRARIA individua quali responsabili dell'attuazione del presente accordo.....

luav individua quale responsabile dell'attuazione del presente accordo il prof. Amerigo Restucci

È compito dei due responsabili scientifici individuare le attività da realizzare nell'ambito del presente protocollo e l'elaborazione scientifica delle convenzioni di cui all'articolo 3. I due responsabili scientifici produrranno annualmente un elenco delle attività da sviluppare nell'ambito del presente protocollo, che comunicheranno agli organi delle parti.

Articolo 5 - Riservatezza

Le parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni, i dati, i metodi di analisi, le ricerche e simili, di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività comuni, di non divulgarle a terzi e di utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto della convenzione attuativa, di astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

Articolo 6 - Proprietà intellettuale

Ciascuna parte rimane proprietaria di tutte le conoscenze e di tutta la proprietà intellettuale

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

15 ottobre 2014 delibera n. 67 Sa/2014/Dg/Arsbl/rapporti con il territorio	pagina 3/3
--	------------

acquisite anteriormente all'entrata in vigore del presente protocollo d'intesa e rimane libera di utilizzarle o rivelarle a sua sola discrezione. Nulla in questo protocollo è interpretabile quale concessione o trasferimento – in forma espressa o implicita – di qualsivoglia diritto, titolo o interesse per licenza, come pure di qualsiasi conoscenza o proprietà intellettuale di una parte, sviluppata al di fuori di ogni eventuale accordo particolare, sia che questo avvenga prima, durante o dopo tale accordo.

Ciò premesso, la proprietà dei risultati scientifici delle attività di cui all'articolo 2 del presente protocollo nonché i diritti alle relative domande di brevetto appartengono in ugual misura alle parti, salva diversa pattuizione fra le stesse.

Sono fatti salvi i diritti morali e patrimoniali delle persone che hanno svolto attività di ricerca secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge.

Articolo 7 - Pubblicazioni

I materiali elaborati nell'ambito delle attività comuni, che possono costituire oggetto di pubblicazione, potranno essere utilizzati congiuntamente o disgiuntamente dalle parti. Nel caso di utilizzo disgiunto, il testo oggetto di pubblicazione dovrà essere approvato dal responsabile scientifico e dalle persone indicate da luav e da Vittraria nella convenzione attuativa, i quali dovranno, entro 60 giorni, esprimere un parere sulla riservatezza dei risultati. Trascorso tale termine senza che siano pervenute osservazioni al riguardo, ognuna delle parti si riterrà libera di procedere alla pubblicazione disgiunta.

In ogni pubblicazione o scritto relativo ai materiali elaborati nel corso delle attività comuni dovrà essere fatto esplicito riferimento al presente protocollo di intesa ed alla eventuale convenzione attuativa.

Articolo 8- Durata e scadenza

Il presente protocollo d'intesa ha una validità di 3 anni decorrenti dalla sottoscrizione dello stesso e non potrà intendersi in alcun caso tacitamente rinnovata, salvo esplicita dichiarazione di tutte le parti.

Articolo 9 - Controversie

Per ogni controversia sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia.

Articolo 10 - Privacy

Le parti acconsentono, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e sue successive modifiche e integrazioni, che i dati personali raccolti in relazione al presente protocollo siano trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente protocollo.

Articolo 11 - Registrazione e bolli

La registrazione del presente protocollo di intesa verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della parte richiedente la registrazione.

Articolo 12 - Norma finale

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente protocollo si applica la normativa vigente, il regolamento amministrativo contabile dell'Ateneo e le norme in materia di istruzione universitaria.

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 6**

delibera all'unanimità di approvare il protocollo d'intesa con Vittraria Spa per sviluppare e promuovere progetti di ricerca e di sviluppo sul tema delle possibili connessioni tra "design e vetro" secondo lo schema sopra riportato.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

15 ottobre 2014 delibera n. 68 Sa/2014/Dg/Arsbl/rapporti con il territorio	pagina 1/4
--	------------

5 Convenzioni:

c) accordo con Council on Tall Buildings and Urban Habitat (CTBUH) dedicato alla costituzione di un ufficio di ricerca denominato CTBUH@luav

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta di stipula di un accordo con il Council on Tall Buildings and Urban Habitat (CTBUH) per la costituzione di un research point presso l'Università Iuav di Venezia, dipartimento di architettura, costruzione e conservazione, denominato CTBUH@luav.

Il presidente informa che il CTBUH è una organizzazione no profit dedicata allo studio degli edifici alti, con una vasta rete internazionale, con la quale il dipartimento di architettura, costruzione e conservazione dell'Università Iuav ha già avviato rapporti di collaborazione nell'ambito della ricerca:

- nel 2013 è stato sottoscritto un accordo di cooperazione interuniversitaria internazionale per lo scambio di professori e ricercatori, che ha comportato un soggiorno di 12 mesi del dott. Dario Trabucco presso il CTBUH negli Stati Uniti ed un contributo da parte del CTBUH di 55.000 USD (repertorio contratti n. 468/2013);
- nel 2014 sono state sottoscritte due convenzioni di ricerca, responsabile scientifico dott. Dario Trabucco, una di durata biennale, "A study on the architectural and engineering properties of Composite Megacolumns", che prevede un contributo da parte di CTBUH di USD 100.000,00, l'altra di durata annuale "A Whole Life Cycle Assessment of the Sustainable Aspects of Structural Systems in Tall Buildings, and other research tasks" con un contributo da parte di CTBUH di USD 55.0000 (autorizzati rispettivamente con decreto del rettore repertorio n. 317/2014 e con delibera del consiglio di amministrazione del 18 dicembre 2013 e assunti al repertorio contratti n. 277 e n.1104/2014).

Il CTBUH, al fine di costituire e supportare una rete di ricerca internazionale sugli edifici alti, ha stabilito rapporti di collaborazione con altre istituzioni accademiche: con l'Illinois Institute of Technology di Chicago, che ospita il quartier generale del CTBUH, e con la Tongji University di Shanghai, che gestisce le attività di ricerca per l'Asia. Per la costituzione di un punto di appoggio e per sviluppare la rete di ricerca in Europa, il CTBUH ha individuato quale partner più adatto, anche in virtù dei rapporti di collaborazione già avviati, l'Università Iuav di Venezia e, in particolare, il dipartimento di architettura, costruzione e conservazione, al quale afferisce il dott. Trabucco.

Il research point sarà ospitato presso i locali del dipartimento e, nello specifico, presso lo studio del dott. Trabucco e si avvarrà delle infrastrutture di rete dell'ateneo. La gestione delle attività del research point sarà a carico del dott. Dario Trabucco, ricercatore presso Iuav.

La gestione dei contributi erogati dal CTBUH e di fondi derivanti dalla partecipazione a progetti di ricerca e delle correlate attività amministrativo contabili sarà curata dalla divisione ricerca e dal servizio amministrazione finanziaria dell'area ricerca, sistema bibliotecario e dei laboratori. Il CTBUH erogherà a Iuav, a decorrere dal terzo anno di vigenza dell'accordo, un contributo annuale non inferiore a USD 55.000, al fine di sostenere le spese inerenti le attività di ricerca (ad esempio spese per missioni, per materiale di consumo, per attrezzature informatiche, per eventuali assegni o contratti di ricerca). Per il primo e il secondo anno tale contributo è costituito dal corrispettivo delle due convenzioni già sottoscritte nel 2014, sopra citate, nel rispetto di quanto da esse stabilito.

Il responsabile scientifico dell'accordo è il dott. Dario Trabucco.

Si propone pertanto di approvare la sottoscrizione di un accordo con il CTBUH volto alla costituzione di un research point presso il dipartimento di architettura costruzione conservazione denominato CTBUH@luav. Il dipartimento di architettura costruzione conservazione ha già espresso parere favorevole con decreto del direttore del dipartimento 13 ottobre 2014 n. 197.

Il presidente dà lettura dello schema di accordo sotto riportato.

Accordo per la costituzione di un Research Point denominato CTBUH@luav tra

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

15 ottobre 2014 delibera n. 68 Sa/2014/Dg/Arsbl/rapporti con il territorio	pagina 2/4
--	------------

L'Università luav di Venezia, con sede in Venezia, S. Croce 191, c.f. 80009280274, p.i. 00708670278, nel seguito denominata luav, rappresentata dal Prof. Amerigo Restucci, nato a Matera il 10/11/1942, Rettore pro-tempore di luav, domiciliato per la carica in Venezia, S. Croce 191

e

Council on Tall Buildings and Urban Habitat con sede in Chicago - USA Via 3410 South State Street, nel seguito denominata CTBUH, rappresentata da Prof. Antony Wood, Executive Director

Premesso che

- luav, ai sensi dell'articolo 6, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- luav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'architettura, dell'urbanistica, della pianificazione territoriale, del restauro, delle arti, del teatro e del design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore della valutazione dei sistemi strutturali degli edifici alti, anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali luav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocinii nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'università;
- luav, in particolare il Dipartimento di architettura, costruzione e conservazione, possiede conoscenze metodologiche ed esperienze applicative specifiche in materia di valutazione del ciclo di vita delle strutture degli edifici alti;
- CTBUH è una organizzazione no profit dedicata allo studio degli edifici alti che, al fine di costituire e supportare una rete di ricerca internazionale, ha stabilito rapporti di collaborazione con altre istituzioni accademiche: con l'Illinois Institute of Technology di Chicago, che ospita il quartier generale del CTBUH, e con la Tongji University di Shanghai, che gestisce le attività di ricerca per l'Asia. Per la costituzione di un punto di appoggio e per sviluppare la rete di ricerca in Europa, il CTBUH ha individuato quale partner più adatto l'Università luav di Venezia e, in particolare, il Dipartimento di architettura, costruzione e conservazione;
- luav e CTBUH hanno sottoscritto nel 2014 due convenzioni di ricerca, responsabile scientifico dott. Dario Trabucco, una di durata biennale, "A study on the architectural and engineering properties of Composite Megacolumns", che prevede un contributo da parte di CTBUH di USD 100.000,00, l'altra di durata annuale "A Whole Life Cycle Assessment of the Sustainable Aspects of Structural Systems in Tall Buildings, and other research tasks" con un contributo da parte di CTBUH di USD 55.0000 (autorizzati rispettivamente con decreto del rettore repertorio n. 317/2014 e con delibera del consiglio di amministrazione del 18 dicembre 2013 e assunti al repertorio contratti n. 277/2014 e n.1104/2014;
- luav e CTBUH hanno manifestato comune volontà di collaborazione nelle tematiche oggetto del presente accordo e, avendo già sviluppato una solida partnership, concordano sulla necessità di formalizzare tale collaborazione mediante la costituzione di un Research Point del CTBUH presso luav;

Si stabilisce quanto segue:

Articolo 1 – Finalità

La finalità principale del presente accordo è la costituzione di research point del CTBUH presso luav denominato CTBUH@luav la cui attività si concentra sulla ricerca.

La costituzione di CTBUH@luav implica quanto segue:

- luav sarà riconosciuto come partner del CTBUH per alcune attività di ricerca, assieme, a seconda delle ricerche, all'Illinois Institute of Technology di Chicago ed alla Tongji University di Shanghai;
- luav, per lo sviluppo delle attività descritte nei successivi articoli del presente accordo,

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

15 ottobre 2014 delibera n. 68 Sa/2014/Dg/Arsbl/rapporti con il territorio	pagina 3/4
--	------------

ospiterà CTBUH@luav presso le proprie sedi e, nello specifico, presso lo studiolo dell'arch. Trabucco, dipartimento di architettura costruzione e conservazione, dotato dell'infrastruttura di rete di ateneo;

- il dott. Dario Trabucco, ricercatore di ruolo presso luav, sarà autorizzato da luav a utilizzare il nome di CTBUH come parte della propria affiliazione e ad assumere il ruolo di Research Manager per CTBUH (per esempio: Dario Trabucco, CTBUH Research Manager e Ricercatore all'Università luav di Venezia), essendo responsabile delle attività del CTBUH presso CTBUH@luav. Il dott. Trabucco potrà inoltre presentarsi a nome e per conto del CTBUH, oltre che di luav, nei rapporti con soggetti esterni al fine di attrarre finanziamenti di ricerca.

Articolo 2 – Ambito di applicazione

Le finalità di cui all'articolo 1 del presente accordo potranno essere conseguite attraverso varie modalità di collaborazione, ivi incluse le seguenti attività:

a) attività specifiche obbligatorie:

- entro luglio 2015: Completamento della ricerca "A whole Life Cycle Assessment of the Sustainable Aspects of Structural Systems in Tall Buildings", di cui alla convenzione richiamata nelle premesse del presente accordo;
- entro luglio 2016: Completamento della ricerca "A study on the architectural and engineering properties of Composite Megacolumns", di cui alla convenzione richiamata nelle premesse del presente accordo, e completamento di una Guida tecnica sulla demolizione degli edifici alti.

a) attività opzionali:

- supporto alle attività di ricerca condotte dagli uffici CTBUH di Chicago e Shanghai;
- presentazione di progetti di ricerca a soggetti finanziatori nazionali, europei e internazionali con il diretto coinvolgimento di CTBUH e di luav;
- acquisizione di attività di ricerca sponsorizzate attraverso l'ufficio CTBUH@luav;
- organizzazione di incontri e di conferenze di ricerca;
- sviluppo di attività di ricerca interne, su eventuali fondi di CTBUH e di luav;
- supporto alle iniziative esistenti o future di CTBUH quali il CTBUH Seed Funding Award;
- produzione di report di ricerca e di guide tecniche promosse internazionalmente da CTBUH o commissionate da sponsor esterni.

Articolo 3 – Responsabili dell'accordo

CTBUH individua nel prof. Antony Wood il proprio responsabile per il presente accordo.

luav individua nel dott. Dario Trabucco il proprio responsabile per il presente accordo.

Le parti concordano di individuare nel dott. Trabucco il Research Manager di CTBUH@luav.

I rispettivi responsabili preparano, con cadenza annuale, la lista delle azioni da compiere nel rispetto di quanto stabilito dal presente accordo e la trasmettono a luav e a CTBUH.

Articolo 4 – Impegni e quadro economico

Il responsabile luav per il presente accordo, il dott. Trabucco, rimarrà a tutti gli effetti ricercatore di ruolo presso luav, con diritti e i doveri così come stabiliti dalla vigente normativa italiana e di luav, i relativi oneri stipendiali rimarranno interamente a carico di luav.

luav contribuisce al funzionamento e alla gestione del CTBUH@luav mettendo a disposizione idoneo spazio dotato di infrastruttura di rete individuato nello studiolo assegnato al dott.

Trabucco, presso il dipartimento di architettura, costruzione e conservazione, e parte del tempo lavoro del dott. Trabucco dedicato alle attività di ricerca.

CTBUH contribuisce al funzionamento e alla gestione del CTBUH@luav con un importo minimo annuo pari a USD 55.000, dai fondi di ricerca ottenuti, che verrà pagato a luav per spese relative a eventuali contratti o assegni di ricerca e per spese generali quali viaggi e missioni, computers, materiali e attrezzature specifiche per la ricerca ecc.

Per il primo e il secondo anno di applicazione del presente accordo, CTBUH è esentato dal pagamento del contributo annuale a luav, in quanto tale contributo si intende assolto con gli importi da corrispondere a luav nell'ambito delle convenzioni di ricerca richiamate nelle premesse e all'articolo 2 del presente accordo.

CTBUH si impegna inoltre a trasferire addizionali fondi di ricerca a luav qualora entrambe le

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

15 ottobre 2014 delibera n. 68 Sa/2014/Dg/Arsbl/rapporti con il territorio	pagina 4/4
--	------------

parti stabiliscano di intraprendere attività aggiuntive oltre a quelle finora attive. Il trasferimento del contributo annuale minimo per il terzo anno dell'accordo è soggetto al positivo completamento delle attività specifiche obbligatorie di cui all'articolo 2 del presente accordo, nonché al mantenimento di buone condizioni finanziarie di entrambe le istituzioni e al persistere della capacità e volontà di intraprendere progetti di ricerca comuni. L'ufficio CTBUH di Chicago sarà il primo beneficiario di tutti i finanziamenti di ricerca che superano il valore di USD 10.000 acquisiti tramite l'attività di CTBUH@luav. La definizione delle modalità di trasferimento dei fondi e delle rispettive responsabilità di ricerca saranno oggetto di specifiche e successive convenzioni tra CTBUH e luav. Qualora CTBUH non possa essere beneficiario del finanziamento (per esempio, se il beneficiario del finanziamento deve essere un soggetto europeo o lo sponsor preferisce versare i fondi verso un soggetto europeo per ragioni fiscali) luav sarà il beneficiario del finanziamento e la definizione delle modalità di trasferimento dei fondi e delle rispettive responsabilità di ricerca saranno oggetto di specifiche e successive convenzioni tra CTBUH e luav.

Articolo 5 – Proprietà Intellettuale

La proprietà intellettuale delle conoscenze sviluppate nell'ambito delle attività di CTBUH@luav sarà oggetto di specifici accordi tra luav e CTBUH per ogni singolo progetto.

Articolo 6 – Pubblicazioni

I documenti prodotti nell'ambito del presente accordo che potranno essere pubblicati come monografia o saggio saranno pubblicati menzionando le due parti come CTBUH@luav.

Articolo 7 – Durata

Il presente accordo ha durata triennale a decorrere dalla data di sottoscrizione. Allo scadere di tale periodo, e previo parere positivo di entrambe le parti, l'accordo può essere esteso o un nuovo contratto può essere stipulato.

Articolo 8– Controversie

Tutte le controversie che dovessero nascere dall'esecuzione del presente accordo, saranno sottoposte ad un Collegio arbitrale formato da tre membri: un membro nominato da ciascuna parte e un terzo membro, che fungerà da Presidente, nominato di comune accordo tra le parti. Il presente accordo sarà firmato in 4 copie originali: due in italiano e due in inglese, entrambe con medesimo valore legale.

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 6**

delibera all'unanimità di approvare l'accordo con Council on Tall Buildings and Urban Habitat (CTBUH) dedicato alla costituzione di un ufficio di ricerca denominato CTBUH@luav secondo lo schema sopra riportato

il segretario	il presidente
---------------	---------------